

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

## A CARTE SCOPERTE

**L**a situazione ospedaliera cortonese sta velocemente precipitando e, ci spiace dirlo, all'esterno si sente poco il problema.

Certo è che questa situazione non vien posta con sufficiente chiarezza all'attenzione di tutta la popolazione.

I manifesti, le locandine messi nelle poche bacheche a disposizione dei partiti e dei movimenti sindacali, ci appaiono più come un alibi (come per dire poi... abbiamo combattuto) che non un progetto serio e concreto per opporsi a questa scellerata decisione del Direttore Generale della USL 8.

La volontà di soppressione dell'ospedale di Cortona nasce da lontano e si realizza con passi "felpati", ma con una lucidità mentale diabolica.

Intanto si crea al chirurgo di Cortona, dott. Lucio Consiglio, un ambiente difficile, più di quanto non lo abbiano creato in precedenza i partiti che hanno gestito l'ente ospedaliero prima dell'avvento della USL 8. Poi gli si prospetta la possibilità di trasferirsi a S. Sepolcro ove gli si garantisce massima libertà di lavoro e soprattutto di avere quello che non riusciva ad ottenere a Cortona. La motivazione di questa "manica larga", la necessità di recuperare i tanti, troppi degenti che andavano a ricoverarsi in Umbria, a città di

Castello, piuttosto che fermarsi a S. Sepolcro.

Il dott. co, Consiglio accetta. Non è giusto criticarlo oggi per questa sua decisione; la ottiene quanto gli è negato qua, ma non per interesse privato, bensì nell'interesse dell'utenza. Fa dunque bene a decidere come ha deciso.

Si è sussurrato che il dott. Consiglio abbia lasciato con serenità l'ospedale di Cortona; non potevano dire sì o no, perché non esistevano elementi di giudizio.

La lettera, però dei sindacati ospedalieri, inviata al Direttore Generale della USL 8, ai Sindaci della zona Valdichiana Est e al Direttore Sanitario di zona aprono un ampio squarcio su quello che deve essere avvenuto in quella circostanza. Infatti la lettera dice così: ".... queste organizzazioni sindacali si aspettano che la S.V usi la stessa determinazione che nei mesi passati è servita per il trasferimento del primario chirurgo per ristabilire senza condizionamenti di sorta ed in tempi brevissimi quel clima di serenità e certezza indispensabile per il buon funzionamento di qual si voglia servizio sanitario."

Dunque a Lucio Consiglio è stato imposto il trasferimento. Perché? Intanto per recuperare utenze che trasmigravano in Umbria con aumento dei costi per la USL 8, poi perché il progetto più grande

era determinare il crollo dell'ospedale di Cortona e perciò nel tempo breve la sua chiusura, partendo dall'anima di questo nosocomio che era il reparto chirurgico.

Fuori Consiglio, occorre completare il disegno. Si manda un buon chirurgo, ma a part time, un po' qua e un po' la ove è aiuto, con quale entusiasmo è presto detto, è immaginabile. Si garantisce però nella assemblea del Teatro Signorelli che la operatività del reparto non subirà flessioni, anzi il direttore generale delle USL 8 rassicura la popolazione presente che il reparto sarà potenziato, migliorato, sarà più vicino all'utenza. A conferma di quanto sostiene il dr. Ricci se ne assume personalmente la responsabilità, sostenendo che mensilmente verificherà i parametri di operatività.

Sempre nelle lettera dei sindacati ( inviata il 3 giugno 1996) si legge: " In riferimento alle responsabilità che la SV si è assunta nel trasferire il primario e due aiuti dall'équipe chirurgica di Cortona, le scriventi organizzazioni sindacali di zona La sollecitano ad intraprendere iniziative volte a ristabilire nello stesso presidio condizioni di operatività congrue alle esigenze dell'utenza che da sempre qui ha trovato risposta.

Non nascondiamo che i motivi che Ella adduce al calo di interesse ormai vistoso verso la chirurgia di Cortona, suonano una beffa. Le ragioni dell'attuale disservizio non vanno certo ricercate nella difficoltà di raggiungere il presidio, ma bensì nello stato di precarietà, volto allo smantellamento dei servizi in Valdichiana che troverebbe il suo compimento nell'applicazione del PAL ora proposto."

Questo è il secondo tassello di smantellamento. Ma è più sottile l'arte diabolica di sopprimere un ospedale. Sostenendo che sotto i 500 parti, mancano le garanzie per la madre e il nascituro ( vedi lettera di risposta del Direttore Generale della USL8 a Gianfranco di Bernardino e pubblicata nella rubrica Lettere a L'Etruria) il dr. Ricci vuole sopprimere il Punto Nascita di Castiglion Fiorentino per il quale sono stati spesi centinaia di milioni, ma dove comunque vengono alla luce dai 300 ai 400 bambini all'an-

## Un Comitato ad hoc, ma quando? QUANDO NON SERVIRÀ PIÙ!

**I**n un ultimo consiglio comunale la maggioranza ha presentato e votato un documento nel quale si affermava che: "La conferenza dei Sindaci della USL 8 nella seduta del 6 maggio ha colto nel segno, quando ha richiesto significative modifiche al P.A.L., disponendone di fatto una nuova elaborazione."

Dava pertanto mandato al sindaco Pasqui di precisare a chi di dovere che: "1) La riduzione dei posti letto ospedalieri...non deve avvenire al di fuori di un progetto preciso....dunque che le strutture sanitarie territoriali alternative vengano attivate prima di qualsiasi riduzione o chiusura di attività ospedaliere.

2) Per ciò che riguarda l'assetto dei

servizi ospedalieri della Valdichiana... il punto di riferimento su cui collegare ogni valutazione è la costruzione del monoblocco di Fratta-S. Caterina. Le strutture attuali, la quantità e la qualità dei loro servizi devono riferirsi a questo obiettivo. Il ritardo della costruzione del monoblocco non può essere imputato alla cittadinanza o alle amministrazioni locali che non difendono lo status quo, ma al contrario il più radicale superamento. 3) Il Consiglio Comunale ritiene indispensabile che il progetto del nuovo ospedale di zona confermi per la Valdichiana un ospedale di primo livello articolato nelle unità operative di Chirurgia, Medicina,

Continua a pag 6.

## NON SI ACCETTANO RICOVERI

**È** una notizia "sussurrata", caduta così, come un fulmine a ciel sereno. Ci sembra assurda e pubblicamente chiediamo al Direttore Generale della USL 8, attraverso queste pagine, di smentire nel modo più chiaro e deciso.

Nel documento inviato dai vari sindacati ospedalieri al Direttore Generale della USL 8, ai Sindaci della zona Val di Chiana Est, al Direttore Sanitario di zona si parla, timidamente, di "una prospettiva inquietante dell'impedimento dei ricoveri per i mesi estivi".

Fuori dai denti si dice invece che per i mesi di luglio, agosto e settembre il reparto di chirurgia dell'ospedale di Cortona non accoglierà più

malati.

E mai possibile? Dove va la deontologia professionale? Non si può configurare una interruzione di pubblico servizio? Non può sig. Direttore Generale essere eventualmente denunciato alla Magistratura per tale omissione grave?

Speriamo solo che siano notizie infondate queste come anche quelle che dicono che Lei abbia messo in mobilità 40 infermieri della nostra zona per sopperire alle necessità di altri ospedali e per consentire ad infermieri di quei nosocomi di poter fare le ferie.

Si ricorda ( e ci scusi il Direttore Generale se parliamo sempre di quel-

Continua a pag. 6



Continua a pag. 13

**ANTICHITÀ "Beato Angelico"**  
OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

Via Nazionale, 13-17  
Piazza Signorelli, 4  
Loggiato del Teatro, 11  
CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782



## Lettere a L'Etruria

Gent.mo Signor Direttore, in allegato rimetto copia della risposta alla mia inviata dal dr. Ricci Direttore Generale della USL 8 affinché ne faccia l'uso che ritiene più opportuno.

Come potrà notare è una risposta non risposta, ma che fa intendere chiaramente la Sua volontà.

Io avrei risposto ad una simile critica con maggior dovizia di particolari, ma forse non meritavo tanta attenzione per

cui mi sento costretto ad andarmi a cercare altre notizie sperando che i cortonesi, nel frattempo, sappiano giudicare e prendere decisioni adeguate alla gravità del problema.

Tanto Le dovevo ringraziandola per lo spazio concessomi e pregandoLa, se sarà necessario, di mettermene a disposizione altro.

Cordiali saluti.

Gianfranco Di Bernardino

### UNA PROPOSTA CONCRETA

In Valdichiana insulse razionalizzazioni stanno danneggiando irrimediabilmente le strutture sanitarie esistenti, senza alcuna garanzia per un domani.

Si sta giocando sulla pelle dei cittadini!

Pertanto un Comitato, al di sopra delle parti, dei partiti e delle ideologie di ogni tipo è pronto a battersi con ogni mezzo affinché tutte e tre le strutture sanitarie rimangano così come sono ed al massimo della loro efficienza fino a quando non ci sarà la massima garanzia dell'attuazione del monoblocco della Fratta.

I cittadini di tutta la Valdichiana appoggino questo Comitato il quale intende salvaguardare il diritto inalienabile alla Salute e all'Assistenza.

Chiunque sia interessato a appoggiare l'iniziativa telefoni, alle ore pasti, al 603555.

Gianfranco Di Bernardino

### IMPORTANTE APPUNTAMENTO CON L'ARTE ESPONE FRANCESCO ALESCI

Alla Galleria "Gino Severini" in piazza della Repubblica a Cortona, esporrà dal 22 Giugno al 5 Luglio 1996 il pittore siciliano Francesco Alesci.

E' un importante appuntamento con la vera arte di un artista vero. Francesco Alesci si presenta a Cortona con un percorso artistico rispettabile per il prestigio delle sue numerose mostre e i riconoscimenti in Italia e all'estero.

I cortonesi potranno cogliere nei quadri una tavolozza ricca di caldi colori e le immagini di uomini e paesaggi appartenenti ad un mondo semplice e naturale, ma pervaso da schietti sentimenti e da evidente tensione umana.

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

### SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baidetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Fotografo di redazione: Letizia Bucci

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Eleonora Fragai, Santino Gallorini, Carlo Gnolli, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Da Camucia: Ivan Landi. - Da Terontola: Leo Pipparelli - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4,5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4,5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Gentile Signore, come vede rispondo alla Sua lettera. Posso assicurarLe che questa è la mia abitudine sia nei confronti di chi critica sia nei confronti di chi polemizza.

La Sua lettera è fortemente critica ma né polemica né demagogica.

Ciò mi permette di auspicare una lettura della presente senza preconcetti.

Il Piano Sanitario cerca di raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio (unica voce certa, predeterminata, insuperabile) con la migliore proposta sanitaria possibile aumentando la qualità delle prestazioni.

Come certamente potrà comprendere la qualità delle prestazioni non si conciliano con la quantità disseminata dei punti erogazione delle prestazioni. Tanto maggiori sono gli ospedali ad esempio, tanto maggiori sono i costi gestionali a parità di risposte date all'utenza.

Poiché le risorse sono diminuite, è evidente che necessita compiere ogni sforzo per rendere maggiormente produttivi gli investimenti e/o le assegnazioni di risorse (v. chirurgia generale a Cortona che risponde solo al 50% della popolazione di zona) oppure di razionalizzare al massimo le spese (un reparto di 30/40 posti letto a Foiano costa certamente molto di più rispetto al suo inserimento dentro un presidio Ospedaliero dove i costi generali sono ammortizzati dalle molteplici strutture esistenti, es. guardia attiva dei Medici).

Diverso ancora è la questione legata ai punti nascita. Per ridurre i rischi e per garantire al massimo la gravidanza occorre nascere in strutture dove (di norma) siano presenti varie condizioni:

- A) Presenza nelle 24 h. di Ostetrici Ginecologici
- B) Presenza nelle 24 h. di Pediatri Neonatologi
- C) Presenza nelle 24 h. di Ostetriche Professionali
- D) Presenza nelle 24 h. di Anestesisti
- E) Presenza nelle 24 h. di Tecnologie

Esistono documenti scientifici per i quali sotto i 500 parti mancano le condizioni di garanzia.

Ciò detto, mi rendo conto di non essere riuscito a convincerLa ma posso assicurarLe che le proposte del Piano Attuativo Locale sono coerenti alle indicazioni del Piano Sanitario Regionale:

- minore ospedalizzazione
- maggiore assistenza territoriale
- maggiore Prevenzione.

Tanto Le dovevo ringraziandola per la lettera che ritengo che Lei abbia inviato perché pur su posizioni diverse ritiene lo scrivere un interlocutore.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale  
Dott. Giuseppe Ricci



di Nicola Caldarone

## MINISTRO O MINISTRA? QUESTO IL PROBLEMA!

Prendiamo l'occasione, per l'argomento della nostra Rubrica linguistica, da un trafiletto apparso giorni addietro sul quotidiano "la Repubblica". Livia Turco e Rosy Bindi sono ministri o ministre? E Alessandra Mussolini e Giovanna Melandri sono deputati o deputate? L'interrogativo, che ha tormentato generazioni di politici, studiosi e femministe, è stato finalmente sciolto. L'impresa è compiuta, sebbene indirettamente, dalla stessa Livia Turco, titolare del ministero per la Solidarietà (in questi giorni a Cortona per un convegno sull'Europa, n. d. A.) che su un comunicato emesso dal suo ufficio stampa viene indicata con l'appellativo di "ministra".

Finalmente! Era da anni che facevamo appello ai comuni mortali e agli inarrivabili politici a voler rispettare la grammatica che insegna una cosa elementare: che per gli uomini esiste un maschile e per le donne un femminile. Non si può fare eccezione per un sindaco o per un ambasciatore o per un ministro. Il fatto è che certe svolte sociali provocano sempre il solito parapiglia grammaticale.

Un tempo, tutti i pittori erano maschi, almeno quelli famosi, quelli noti. Ma ecco che tra il Seicento ed il Settecento spuntano due astri "femminili" nel firmamento della pittura, Artemisia Gentileschi e, mezzo secolo più tardi, Rosalba Carriera. Fino allora si era usata la sola parola *pittore* (con le varianti più antiche *dipintore* e *pitore*) ora bisognò classificare anche queste donne artiste: come definirle? Il latino classico non suggeriva niente in proposito; offriva solo il *pictor*, *pictoris* maschile. Esisteva, però, un aggettivo femminile *pictrix*, *pictrix* usato nel basso latino: si diceva, per esempio, *natura pictrix*, *natura pittrice*. E a questo aggettivo si riferirono i letterati dell'epoca sostantivandolo, e dissero *la pittrice Artemisia Gentileschi*, *la pittrice Rosalba Carriera*.

Da allora *pittrice* al femminile diventò comune nell'uso e nessuno oggi si sognerebbe di dire che la Gentileschi e la Carriera furono "due celebri pittori".

Solo un centinaio di anni fa, le donne non esercitavano nessuna professione pubblica, sì che i nomi professionali erano tutti maschili. Oggi chi discuterebbe sull'appellativo di *maestra* da dare a una insegnante di scuola elementare?

Ma ce n'è voluto del tempo e del coraggio per decidersi ad appiccicare il femminile *senatrice* al nome di una donna!

Si è letto anche di *donna* o *donne deputato*, ma perché non dire subito la deputata, le deputate? Da una terminazione maschile in -o nasce regolarmente il femminile in -a: dunque *deputata*. La stessa regola vale per *ministro* che al femminile fa *ministra*, come d'altronde il femminile di *sinistro* è *sinistra*.

Purtroppo, in questo lungo periodo di demagogia, destinato a durare chissà per quanto tempo ancora, anche la grammatica ha preferito l'anarchia e il cattivo gusto scegliendo parole che non sono parole ma solo cacofonie come "inciucio", "pastrocchio", "papocchio" ancora esalanti dalla bocca di numerosi parvenus della politica. L'indicazione del ministero della Solidarietà è un segnale di un procedere contro corrente? Certo è che dalle piccole cose si ha a volte il sentore delle "audaci imprese". Come d'altronde dalla pulizia e dalla sistemazione delle strade secondarie e principali di una città, dalla lampada risistemata, dai cassonetti al posto giusto, dal decoro dei giardini pubblici, dei gabinetti, si misura il grado di civiltà e di cultura di una determinata amministrazione.

foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rollino per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS

## BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

## Rileggiamo i Cataloghi della Mostra Mercato del Mobile Antico

# "AMARCORD" CORTONESE

a cura di Isabella Bietolini

È questo il titolo di un bel l'articolo della scrittrice Iolanda Milani Lelli, pubblicato sul catalogo della XXI Mostra Mercato del Mobile Antico, anno 1983.

La nostra città continua ad ispirare brani che trasudano ricordi e personaggi: le esperienze passate si coniugano con riferimenti al presente e, nel paragone inevitabile, questi appaiono sempre più sfocati di quelle, meno vibranti, così come le persone di ieri sembrano più profonde in qualche modo di quelle di oggi.

In particolare, in questo articolo, due sono le figure che emergono: una nota, ovvero Elim Castellani, "decano degli antiquari" che la scrittrice ricorda con amicizia; la seconda anonima ma ugualmente vivida: quella di un vecchio patriarca sconosciuto che affetta il pane per l'intera famiglia sul tavolo di pietra dei Cappuccini, alle Celle.

Personaggi, sentimenti, stati d'animo: Cortona è anche questo.

Per tiranniche ragioni di spazio, qualche passaggio del testo è stato ommesso, chiediamo scusa di questa intrusione. I tagli sono stati fatti in modo da non alterare il significato del pezzo.

Si chiama antiquariato ciò che è diventato antico, fuori moda, superato. Invecchiano gli oggetti e le creature, come invecchiano le idee, le abitudini, i costumi. L'usura del tempo ha due compiti: logora il presente e, nello stesso tempo, fa rinascere la vita proiettandola nell'avenire.

Queste divagazioni mi hanno sempre invitato a meditare e mi ha sempre affascinato quello che è antico, simbolo forse irripetibile di tutto ciò che fu. Per cui la Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico di Cortona, rappresenta una delle manifestazioni più attese dal pubblico italiano e straniero, ma anche da me. Infatti, non tralascio di visitarla e, per farlo, scelgo di preferenza le ore nelle quali le numerose sale del Palazzo Vagnotti sono meno affollate, più silenziose, perché si può sostenere con più calma e apprezzare la Mostra nei minimi particolari. In altri scritti ho già detto quanto interesse suscitano i mobili più rari per l'antiquario, dopo intelligenti ricerche, è riuscito ad accaparrarsi, e mette in mostra, con un certo orgoglio, come fossero il suo fiore all'occhiello. E lo stesso dicasi per i vecchi gioielli di squisita fattura artigiana, o per i quadri antichi che hanno abbellito chissà quali appartamenti, e per gli antichi serviti d'argento, delle cristallerie raffinate, le preziose porcellane, le armi, gli sbiaditi damaschi delle portiere o delle coperte. ...

E per godermi tali testimonianze scelgo le ore della calma, e consumo, per me sola, tutto il tempo necessario per capire il linguaggio affascinante del passato. Perché è il passato il principale protagonista che ci fa rivivere, con le poche cose sopravvissute all'usura o al ripudio, i

costumi, le necessità, il gusto di altre generazioni.

Ricordo che ho avuto la fortuna di conoscere il decano degli antiquari cortonesi, un vero gentiluomo per la raffinatezza, si chiamava Elim Castellani.

Quante interessanti conversazioni ho potuto fare con lui a Cortona, dove teneva il negozio di antiquariato nella Piazza Signorelli; o quando veniva a farmi visita a Firenze, in compagnia del comune amico Ernesto Migliacci. Ci teneva a farmi sapere che, fino da ragazzo, aveva avuto l'hobby delle collezioni. Tutto lo interessava. Incominciò, con i compagni di scuola, il piccolo baratto, per collezionare monete, bottoni, cartoline, illustrazioni di giornali, francobolli, cianfrusaglie varie. In seguito, attirarono la sua attenzione, le robe vecchie anche se di poco conto. Il possesso di un oggetto di strana foggia, o di un vecchio libro rilegato in pelle (magari scritto in un idioma sconosciuto) lo appassionava, e tutto quello che riusciva ad avere lo catalogava. Era il classico segno della vocazione che lo portò molto in alto e molto lontano nel campo dell'antiquariato, campo nel quale acquistò indiscussa autorità e notorietà anche all'estero. (omissis)...

Mi rivedo bambina allorché, nell'estate, con i genitori, venivo a Cortona, ospite dei parenti, e potevo assistere ad alcune feste tradizionali e tipiche del luogo. Dopo i rigori dell'inverno, che a Cortona si fa sentire senza risparmio in quanto la città, per la sua caratteristica collinare, è esposta a tutti i venti, gli abitanti avvertivano il bisogno fisico di godersi la bella stagione, di vivere un po' all'aperto con la famiglia e con gli amici. Le merende all'aperto fornivano la opportunità di farlo. I luoghi preferiti erano la Fortezza, il Tiro a Segno, il Torreone, i Cappuccini, dove nel piazzale c'era una grande tavola di pietra e dei sedili pure di pietra, e i frati, a richiesta, fornivano l'acqua fresca del pozzo e, se necessario, mettevano a disposizione anche la foresteria.

Invece, all'alta del S. Egidio vi si andava in piena estate e per la festa del Santo, che ricorre il 1° settembre.

Le comitive erano composte da intere famiglie, compresi gli anziani, se avevano ancora le gambe buone per affrontare le rapidissime salite, che imponevano al passo un ritmo regolare, a economia, per evitare il fiato grosso e la palpitazione. A quei tempi le vette si conquistavano con le proprie gambe che servivano proprio per camminare, per percorrere chilometri di strada agevole, o scesa che fosse. Altre tempore!

Ogni membro della famiglia doveva dare il suo apporto, trasportando a mano quanto occorreva per la merenda, termine, direi, improprio, perché si poteva definire una bella cena senza economia. Se i cortonesi erano buoni camminatori, erano anche validi mangiatori, tutti: uomini, donne, bambini! Di solito le

vivande erano composte da succulenti arrostiti, da formaggi, da affettati vari, possibilmente di quelli fatti in casa e stagionati nelle cantine. ...

La scelta del luogo del bivacco doveva accontentare un po' tutti. Generalmente si dava la preferenza al piazzale della Fortezza, perché, essendo pianeggiante, permetteva di stare seduti con una certa comodità e di non fare rovesciare le bottiglie o i fiaschi di vino.

Però, era gradito andare anche dietro le mura della Fortezza, da dove si godeva un panorama più ampio, con la stupenda veduta dei monti e della pianura. ...

A notte la gente se ne tornava a casa col cuore vivificato da quel rapporto umano semplice e genuino.

Ma era specialmente il 15 agosto, per la festa della Madonna, che i cortonesi amavano cenare all'aperto. La festa era preceduta da vari preparativi. Ad esempio, per la ricorrenza, non si poteva dimenticare l'acquisto del cocomero, e i coltivatori romagnoli, che lo sapevano, provvedevano, per tempo, a rifornire la città dei più allettanti frutti della loro famosa produzione. Il mercato si teneva fuori la porta Colonia. I barocchi erano stracarichi di cocomeri di tutte le grandezze e di tutti i prezzi, tenendo conto che, a quei tempi, la parsimonia era la più apprezzata delle virtù. Acquistare il cocomero era, generalmente, una mansione che spettava agli uomini. Il compratore non doveva fallire la scelta, ci rimetteva la sua fama di indiscusso intenditore. ...

L'intenditore del cocomero doveva indovinare la grana (che fosse gentile) e per avere tale pregio il frutto non doveva avere sofferto la siccità; doveva capire se era giunto alla giusta maturazione, per essere dolce, e che fosse rosso come il fuoco. Era un grosso indovinello, e per tutte queste necessarie qualità, occorreva soppesare il cocomero, tenendolo nel cavo delle mani; occorreva premerlo fortemente, fra le mani, per interpretare un certo scricchiolio, annusare il profumo, eppoi, a volte, malgrado la competenza e tutta la buona volontà, la scelta faceva cilecca e il cocomero risultava anemico, sciapo, e il prestigio dell'intenditore finiva per essere preso in giro. Per evitare certi smacchi, per l'amor proprio, si ricorse alla garanzia, quella del "tassello". ...

Ma, alla festa dell'"Assunta" era legata anche la tradizione dei "fochi di mezz'agosto". Oggi è rimasto ancora un pallido ricordo, ma nel passato era uno spettacolo suggestivo.

La sera della vigilia, subito dopo il tramonto, dalla montagna alla pianura, quindi per uno spazio immenso, ogni famiglia residente fuori della città, dopo aver preparato nei campi una grande catasta di legna da bruciare in onore dell'Assunzione della Madonna, al segnale del primo rogo, dava fuoco alla propria catasta e, d'incanto, la pianura e la montagna si illuminavano di miriadi di fuochi,

brillanti e fulgidi d'amore e di devozione, inno luminoso di preghiera che si protraeva fino al calar delle tenebre.

Ma prima di chiudere questo "AMARCORD", desidero soffermarmi su un altro ricordo che non ho mai dimenticato.

Ero una signorinella di appena tredici anni e, con la mia cuginetta, mi recai al Santuario di S. Margherita per la Festa del Perdono.

...

Dopo avere assistito alle funzioni, uscii da una porta secondaria, e la mia cugina, più pratica, mi fece visitare anche la foresteria. Proprio in quel momento vi entrava una numerosa famiglia, scesa, si fermò per consumarvi la colazione, prima di fare ritorno a casa. Il capofamiglia era un vecchio dal volto rugoso e fortemente abbronzato dal sole. Una fluente barba brizzolata gli conferiva un aspetto quasi biblico. Era circondato dai familiari: figli, nuore, nipoti che, per l'occasione, indossavano il vestito della festa. Il vecchio si mise seduto al posto che spettava al capofamiglia, cioè a capotavola, ai suoi lati si misero i figli e i generi, in fondo alla tavola, lunghissima, si accomodarono le donne e i ragazzi. Le donne si occuparono subito di apparecchiare e di stendere le numerose provviste, per la colazione, a base di formaggio e di affettati vari. Ricordo che il vecchio afferrò con il braccio sinistro una grande ruota di pane casalingo e, con un coltello affilatissimo, ritto in piedi, incominciò ad affettare lentamente, ammassando le lunghe fette da una parte, che poi venivano distribuite a ciascun commensale, incominciando dagli uomini, per finire ai ragazzi, che se ne stavano seduti buoni e cheti in attesa della loro parte. Quel modo di affettare il pane con voluta lentezza, direi quasi con precisione, perché tutti avessero la giusta parte, è rimasto nel mio ricordo. Era una abitudine per me inconsueta, e veniva spontaneo ripetere le parole della

preghiera: "Dacci, oggi il nostro pane quotidiano". Indimenticabile l'austerità ieratica del capofamiglia che si imponeva in silenzio. Il resto delle provviste era distribuito dalle donne: il pane, no.

Forse assistetti ad una scena della civiltà arcaica, civiltà d'altri tempo, che aveva i suoi principi inderogabili, che affondavano le radici sul valore della fatica, l'assillo della povertà, la durezza della terra, l'economia dei bisogni, la parsimonia del necessario, il contributo del singolo, appena l'età e le forze lo permettevano, il rispetto per chi aveva, nei lunghi anni della vita, acquistata l'esperienza e la saggezza. Ma l'esperienza si acquista nel corso degli anni, fa connubio con la vecchiazza, che va rispettata, perché maestra di vita per l'esempio e la guida, messi a profitto del singolo e della collettività. Oggi, quel mondo è soltanto un ricordo e quei principi sono scomparsi per sempre.

Polvere, ruggine, macero, hanno affossato le cose, e il tempo ha affossato i ricordi. Forse, si sarà salvato un nome che fu particolarmente caro e importante, per cui si tramanda ancora di padre in figlio. Forse, oggi, una lontana nipote conserverà un antico vezzo di corallo con la fibbia d'oro, dono di nozze che un tempo si usava regalare alla sposa di condizione modesta.

Ma a quella nipote, forse, nessuno avrà raccontato che quando la giovane sposa si presentava alla casa del marito, era la suocera ad attenderla sulla soglia per darle il benvenuto e, nello stesso tempo, per regalarle il grembiule nuovo di rigatino (la pannuccia) per avvertirla, con il simbolico dono, che la vita era dura e bisognava guadagnarsela senza mai sfruttare la fatica degli altri, che a ciascuno era assegnato un compito da mandare avanti, perché sulla solerzia di tutti erano fondati il benessere, la sicurezza, l'onesta e il buon nome della famiglia.

Caro "AMARCORD" cortonese!...  
Iolanda Milani Lelli



## Al Centro Affari di Arezzo CONVEGNO DI STUDI

Vagliassimo, stimolante ed entusiasmante è risultato il Convegno di Studi che si è tenuto, nei giorni scorsi, al Centro Affari di Arezzo, promosso dal Provveditore agli Studi, dott. Alfonso Caruso. È stata un'iniziativa sicuramente positiva e meritevole di essere sottolineata, soprattutto se la si inserisce in un contesto politico-sociale dove la Scuola pubblica, di fatto, viene emarginata e messa in situazioni disagiate per i continui tagli alle spese e di conseguenza agli organici di diritto ed alla composizione delle classi.

Questa "idea" che è stata definita dallo stesso Provveditore come "Festa della Scuola" è risultata come una risposta chiara e lampante a quanti vorrebbero mettere da parte questa Istituzione magari per privilegiare quella privata. Fra i tanti "venti di guerra" che sono spirati in quella sede, una buona ventata è arrivata proprio dagli operatori del settore; infatti il Direttore Didattico, Carlo Pucci, a fine dibattito, ha dichiarato che, nella sua ventennale esperienza, ha riscontrato proprio negli ultimi anni, nonostante le difficoltà attribuibili alla burocrazia, che molto si sta muovendo per rendere la scuola Italiana sempre più rispondente ai bisogni dell'utenza.

Il Convegno che aveva per tema: "Per una società possibile, investire sulla persona" ha visto la partecipazione di tutte le autorità civili e militari di Arezzo, e quelle della Scuola comprese quelle di Cortona rappresentate dalla dott.ssa Carla Fierli Donati, D.D. Cortona I, la dott.ssa Giuliana Bianca Caleri, preside Scuole Medie di Camucia, dott. Gianfranco Scali, preside per la scuola Media di Cortona, il dott. Giorgio Corbelli, D.D. di Camucia - Cortona II, ed inoltre i Presidi del Licio L. Signorelli e dell'Istituto Laparelli. Relatori del Convegno sono stati personaggi illustri del mondo della cultura fra i quali: il prof. Paolo Crepet, Psichiatra; il prof. Sergio Moravia, Ordinario di Filosofia all'Università degli Studi di Firenze e il prof. Peter Russel, poeta; ognuno di questi si è profuso sull'argomento in questione portando, così, il proprio parere personale, quello di Crepet è stato quasi un appello volto a mettere in risalto un problema sociale: quello della solitudine, dalla quale derivano altri mali peggiori che vanno dal disadattamento, alla droga o all'anoressia malattia, questa, sempre più diffusa fra i giovani.

Questi giovani che, come ha precisato Crepet non hanno più niente su cui contare, cominciando dalla famiglia che oggi come oggi è sempre più assente. Proprio

per questo Crepet ha sottolineato l'urgenza di rinvigorire la scuola, arricchendola con nuove idee e personale specializzato, per far sì che possa diventare la fucina della società dove i ragazzi oltre a consultare libri possano avere la possibilità di "consultare" se stessi con l'aiuto di "adulti" capaci a ciò. Forse deludente e distruttivo è stato, invece, l'intervento di Russel, che attribuendo la responsabilità dei problemi sociali ad una nuova forma di schiavitù (burocratica ed economica) non ha dato indicazioni precise per trovare una soluzione a ciò o per lo meno le ha date ma dissonanti

tra loro, in quanto se da una parte ha denunciato il denaro come fonte di forme raffinate di dipendenza, ha messo al bando anche la cultura ufficiale definendola come fattrice inesauribile di adepti all'odierna Platonica, senza però dire come poter arrivare a tanto.

La "Festa della Scuola" è terminata in maniera positiva in quanto dai numerosi interventi, che ci sono stati, si è potuto capire che ha trasmesso, quello che in fondo voleva l'ideatore, tanta voglia di fare per difendere e migliorare la scuola pubblica.

Lilly Magi

La devozione a Maria e ad altri santi nella nostra terra

## IN MOSTRA AD AREZZO ANCHE LE IMMAGINI DI S. MARGHERITA

La nostra terra è quella dell'intera provincia di Arezzo, anzi, per ragioni di fede, del territorio tutto ricompreso nella Diocesi che ormai, oltre al capoluogo, abbraccia Cortona e Sansepolcro.

Allestita nei locali inferiori della Chiesa di Piazza Giotto in Arezzo, questa semplice ma suggestiva mostra ha inteso portare a conoscenza una notevole parte del patrimonio di immagini sacre custodite in collezioni. L'esposizione ha avuto luogo nell'ultima settimana di maggio ed ha ottenuto notevole successo.

Due le sezioni: l'una più schiettamente storica e legata a precisi avvenimenti quali il miracolo della Madonna del Conforto nel 1796 e la guerra del "Viva Maria" sempre sul finire del '700 con immagini, stampe, pubblicazioni dell'epoca; l'altra ricca di immagini, soprattutto in terracotta, derivanti dalla fede popolare ed a sua volta suddivisa nella parte "storica" con opere datate tra il '700 e l'800 e la parte interamente dedicata alle riproduzioni delle "Madonne delle maestà" pazientemente recuperate ai gior-

ni nostri da Massimo Valdambri di Marciano della Chiana.

Tra le opere in mostra, un posto di primo piano è stato dato a S. Margherita da Cortona della quale sono state esposte due immagini in terracotta, una recente e opera dei "cocciai" ed una della metà del secolo scorso che la raffigura giacente come dentro l'urna e due quadri settecenteschi di estremo interesse.

Nella sezione curata da M. Valdambri è stata invece esposta, insieme ad un'intera collezione di immagini sacre, anche una immagine della Santa, sempre in terracotta, con l'abito colorato da terziaria francescana ed il fedele bastardino accucciato accanto.

Nel complesso, la mostra si è rivelata insospettabile occasione per conoscere una parte del patrimonio di arte e di fede custodito da privati.

Un esperimento di semplice intelligenza che non ha goduto di sponsorizzazioni ma che è riuscito a dimostrare come la disponibilità e l'amore per le cose possano dare ottimi risultati.

Isabella Bietolini

## SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

◆ Negli anni trenta viveva a Cortona un vecchio professionista sulla soglia dell'ottantina, vispo e arzillo, di grande simpatia. Unico suo cruccio (per lui che era stato una famosa "forchetta") era quello di una certa difficoltà a digerire. Per questo si recava da qualche tempo, nella Farmacia di Piazza a prendere una medicina che gli era stata prescritta. Una volta aveva trovato il titolare della farmacia seduto

totale della popolazione; e il fatto si spiega con la considerazione che la nostra era una zona esclusivamente agricola e che le masse contadine andavano a costituire il nerbo delle fanterie. Essi caddero, insieme a centinaia di migliaia di italiani del centro - sud - ai margini di quella che oggi si pretende di chiamare Padania - per il completamento dell'Unità d'Italia. Uno dei più toccanti monumenti



fuori dell'uscio e gli aveva detto: "Non ti scomodare; prendo da me la solita medicina e ti lascio i denari sul banco". E così era avvenuto. Dopo pochi giorni, un suo figlio che abitava altrove, venne a trovarlo ed alle domande sulla sua salute, il simpatico vecchio rispose: "Sto bene; ora poi prendo delle gocce che mi danno un vero benessere". Il figlio guardò la boccetta del medicinale: si chiamava "Mestrualin".

- "La donna è quell'essere umano che si veste, chiacchiera e si spoglia".

(Voltaire).

- "In chiesa si vedono più donne che uomini perché gli uomini non si interessano dei vestiti degli altri uomini".

(A. Sordi)

◆ "I vecchi amano dare buoni consigli per consolarsi di non poter più dare cattivi esempi".

(La Rochefoucauld)

◆ I caduti cortonesi nella prima guerra mondiale furono 600. Una cifra molto alta se rapportata al

funerari di Redipuglia (scrigno di quelle memorie), è dedicato al fante ignoto; ricordiamolo.

◆ Pavia, città del profondo nord, fu la patria di una famiglia borghese che può essere presa a simbolo del nostro Rinascimento: la famiglia Cairoli. Cinque fratelli volontari per le guerre dell'Unità d'Italia; due di essi caduti in combattimento (Ernesto ed Enrico Cairoli); e l'ultimo superstite, Benedetto, Presidente del Consiglio dei ministri nel primo Gabinetto del nuovo re, Umberto I, salvò il re dall'attentato di Passanante.

- "Il diplomatico è una persona che riflette due volte prima di non dir nulla".

(Anonimo)

- "I generali e i medici entrano in paradiso passando dalla porta dei fornitori".

(T. Bernard)

- "Patriottismo, nazionalismo e razzismo stanno tra loro come salute, nevrosi e pazzia".

(Umberto Saba)

FARMACIA  
CENTRALE  
CORTONA



PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE  
COMPUTERIZZATA PER PESO  
IDEALE, BIORITMO, DIETA  
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA  
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA  
DELLA PRESSIONE

PRODOTTI  
OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

SILOGOM grafica & pubblicità

Espressioni di grafica moderna

carta da lettere - biglietti da visita  
cataloghi  
depliant - pieghevoli - volantini  
manifesti - locandine  
impaginazione

SILOGOM: Loc. Vallone 34/b 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel e Fax 0575/678391

## È ENTRATO IN VIGORE L'ORARIO ESTIVO F.S.

Poche le novità per Camucia che non disporrà, almeno nel breve periodo, di una stazione "Fantasma"

La stagione estiva sta per arrivare e, come ogni anno, le Ferrovie dello Stato si adeguano alle mutate abitudini e necessità dei viaggiatori (sia dei fedelissimi del treno che magari lo usano per raggiungere il posto di lavoro o di studio, sia di chi utilizzerà questo mezzo per turismo) con l'introduzione del nuovo orario estivo che ci "guiderà" fino al 28 Settembre.

Sfogliando i tabulati che le FS distribuiscono in tutte le edicole ci si può render subito conto che le novità relative al nostro paese sono ben poche ma fortunatamente tutte improntate al miglioramento complessivo del servizio che lega Camucia a Firenze ma anche a Roma e Foligno.

La stazione ferroviaria del nostro paese può ritenersi fortunata anche perché è stata esclusa, almeno per il breve periodo, dal programma di razionalizzazione e ridimensionamento previsto delle FS e che ha già "mietuto" vittime tra le quali la stazione di Castiglion Fiorentino che è stata portata al rango di "stazione fantasma" dopo la chiusura completa della biglietteria. Sul piano delle novità relative al nuovo orario si può dire che il numero complessivo dei treni utili da e per è aumentato con l'inserimento delle fermate di due convogli che nella tarda mattinata collegano il nostro paese a Firenze e Roma. Questo importante vantaggio ottenuto dalla nostra stazione non compare nelle Camucia edizioni degli orari in diffusione perché è stato deciso successivamente alla entrata in vigore dell'orario estivo, a seguito delle richieste dell'assessore ai trasporti del comune di Cortona Cateni e del comitato dei pendolari

nei confronti delle Ferrovie.

Simpatica è anche l'idea (che in verità le FS organizzano sin da qualche estate fa) di un treno domenicale (con partenza alle 6:12) che collega il nostro paese ai centri marittimi della Versilia fino a Sestri Levante percorrendo la direttrice Firenze-Pisa.

Se, come abbiamo detto, le innovazioni possono riassumersi a quelle di cui abbiamo parlato (fatta eccezione per alcuni mutamenti relativi a minuti di anticipo o ritardo di partenza di alcuni treni rispetto all'orario invernale), continuano a presentarsi i soliti, irrisolti problemi di sempre: Camucia "paga" il prezzo della sua vicinanza con Terontola per cui molti convogli fanno sosta in quest'ultima stazione "scavalcando" la nostra e ciò si ripercuote nell'arco di tutta la giornata. Inoltre continua a presentarsi quel terrificante "buco" che priva i camuciesi di un treno per Arezzo e Firenze dalle 8:38 alle 10:45.

Continua a mancare anche un collegamento mattutino per Perugia che viene sostituito con qualche "pericolosa" coincidenza a Terontola e l'offerta nell'arco della giornata da e per l'Umbria rimane sostanzialmente immutata. Dando uno sguardo alla situazione di Terontola si può notare che le novità concernono soprattutto la lunga percorrenza relativamente alla quale il servizio esce sostanzialmente migliorato anche se con qualche defezione (i può ricordare la soppressione dell'Intercity delle 17:02 per Milano ma anche l'introduzione di un "Espresso" per Trieste con partenza alle 00:44.).

Gabriele Zampagni

CATEGORIA AREZZO CAMUCIA TERONTOLA

Expr	05:25	-----	05:53
bus period IC	06:20	06:50	06:59
interreg	07:54	08:13	08:18
reg feriale	08:37	08:50	08:57
interreg	09:07	-----	09:30
interreg	11:07	-----	11:30
dir	12:18	12:39	12:45
interreg	13:07	13:25	13:30
dir feriale	13:19	13:42	13:47
dir	14:23	14:42	14:48
interreg	15:07	-----	15:30
dir feriale	15:19	15:34	15:42
dir	16:18	16:38	16:45

interreg	17:07	17:25	17:30
reg	17:13	17:36	17:40
feriale	17:55	18:13	18:19
dir	18:22	18:41	18:47
period interreg	19:07	-----	19:30
dir	19:15	19:35	19:41
reg period	19:50	20:11	20:17
dir	20:28	20:44	20:49
interreg	20:52	-----	21:14
reg period IC	21:06	21:28	21:34
reg	22:12	-----	22:33
reg	22:18	22:40	22:55
dir	22:59	23:21	23:27
period	-----	-----	-----

## ICARO E I SUOI 40 ANNI

Icaro Boninsegni meritava davvero la festa che i suoi dipendenti ed ex dipendenti gli hanno offerto nei giorni scorsi. Si celebravano i quarant'anni della Concessionaria Fiat di Camucia voluta e fondata dallo stesso Icaro con quell'entusiasmo che lo caratterizza. Evidentemente credeva in questa "avventura" e i fatti gli hanno dato ragione. Ma non si inganni il lettore.

La festa aveva risvolti riferiti all'impresa, ma in realtà sottolineava il successo di un uomo, ne evidenziava capacità, coraggio, intraprendenza, intelligenza, senso del mercato, amore per il lavoro, impegno infaticabile. Perché questo è Icaro Boninsegni. Solo in virtù di queste doti Icaro può fare i miracoli che ha dimostrato di saper compiere a Camucia come altrove. Intorno a lui, nel giorno fatidico, le persone che, oltre a manifestargli amicizia, costituiscono un suo punto di forza. Li ha chiamati uno ad uno dopo la grande cena dal mitico "Tonino", adesso Ivan Accordi, su quell'aereo ancorato al cielo che è la carbonaia di Cortona. Insomma tanta gioia in un ambiente da favola. E tanti significati che chiamano in causa valori appassiti o dimenticati, ma evidentemente insopprimibili.

Dopo il discorso del sindaco Ilio

Pasqui, che ha sottolineato l'incredibile vitalità dell'azienda e la commovente fedeltà dei suoi dipendenti, Icaro ha ricordato i quaranta anni di lavoro, non sempre facile, ma confortato dalla buona volontà, dall'impegno, dal sacrificio di tutti. Traguardi raggiunti? Davvero formidabili: il decimo posto in campo europeo per la vendita delle vetture "Alto di gamma"; le affermazioni di Giampaolo Cottini e Massimo Petrucci nei corsi europei di specializzazione; la grande attività di esportazione di veicoli nuovi e usati in Grecia, Germania, Austria e Francia; il posto occupato fra i più importanti, nella classifica dei contribuenti dello Stato italiano.

Quindi un richiamo all'impegno dei familiari, Bernardetta, Giulio e la stessa moglie di Icaro. E gli amici? Ecco i loro nomi esaltati dall'ospite:

Ilio Pasqui, sindaco; Paolo Sabatini, amministratore delegato della Gemina; Zeno e Luca Cipriani, tecnici del garage; Ademaro Conti, primissimo cliente; Rolando e Otello Carresi, costruttori dell'immobile; ed i collaboratori Giuseppe e Bruna Rossini; Furio Franceschini; Oreste Crivelli; Ivan Accordi; Armando e Sergio Batinti. A tutti sono state consegnate pregevoli targhe con un'immagine stupenda di Cortona e distintivi del "quarantesimo" anniversario della Concessionaria di Camucia.

Concludiamo osservando quanto sia alto il valore di questa manifestazione che esalta una Concessionaria, presente in molti centri della provincia e sui mercati d'Europa, nel delicato momento economico che sta vivendo il Paese. È con uomini come Icaro che si può risalire la china.

Carlo Dissennati



CATEGORIA	TERONTOLA	CAMUCIA	AREZZO
Expr	00:26	-----	00:53
Expr	00:44	-----	01:08
Expr	01:30	-----	01:55
Reg feriale	04:20	04:25	04:48
Reg festivo	05:05	05:11	05:30
Reg feriale	05:12	05:17	05:39
Dir feriale	06:05	06:12	06:36
Dir festivo	06:09	06:16	06:42
Dir feriale	06:45	06:51	07:10
Dir	07:12	07:18	07:38
Reg	07:32	07:39	07:48
feriale Interregio n bus period	08:32	08:36	08:59
interregio n	09:35	-----	10:15
interregio n	10:25	-----	10:47
reg feriale IC	10:39	10:46	11:04
IC	11:05	-----	11:30
interregio n	12:25	-----	12:47
dir	13:16	13:21	13:40
interreg	14:25	-----	14:47
reg feriale	14:41	14:46	15:04
dir	15:30	15:35	15:52
interreg	16:25	-----	16:47
reg feriale IC	16:34	16:39	16:56
IC	16:49	-----	17:07
dir	17:15	17:20	17:39
interreg	18:25	-----	18:47
reg feriale IC	18:40	18:45	19:06
IC	19:43	-----	20:04
reg	19:24	19:32	19:55
interreg	20:25	-----	20:47
reg	21:28	21:33	21:53
interreg	22:20	22:25	22:44



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



**Panificio ETRURIA**



Punti vendita:  
LOC. IL MULINO, 18 - SODO  
TEL. 612992  
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA  
TEL. 62504  
VIA GUELFA, 22 - CORTONA  
VIA GUELFA, 40 - AREZZO



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## 12<sup>a</sup> edizione della FESTA DELLA FAMIGLIA

Domenica 9 giugno è stata festeggiata, come è ormai tradizione da 12 anni, la "Festa della Famiglia".

Per l'occasione il numeroso gruppo di bambini che frequentano la scuola materna "Maria Immacolata" hanno inscenato un breve spettacolo.

I più piccini si sono cimentati in un balletto che ha lasciato soddisfatti tutti quanti sono intervenuti.

Una delle maestre ci ha spiegato che per i bambini questo è un momento molto atteso; infatti l'ultimo mese didattico viene interamente dedicato alla messa in scena di questo spettacolo.

Per i bambini più grandicelli le cose non sono state così semplici; infatti durante tutto l'anno i bambini hanno portato avanti il programma lavorando scoprendo e analizzando tutto ciò che potesse riguardare il materiale legnoso, tanto che dalle loro maestre è stato deciso di inscenare Pinocchio.

Questi giovani attori ci hanno fatto davvero divertire per la loro innata spontaneità e simpatia, e sicuramente hanno saputo affrontare la platea gremita di gente in modo davvero stupefa-

cente.

Al termine dello spettacolo si sono tutti trasferiti nel parco della scuola materna, dove si è continuato a festeggiare e dove sono stati estratti i biglietti della lotteria ideata per l'occasione.

Durante la festa poi, graditissimo è stato l'intervento di una coppia di novelli sposi, Piergiorgio Benegiamo e Emanuela Squarta, che proprio quella domenica si erano uniti in matrimonio.

Ad immortalare questi splendidi momenti, ricchi di gioia e felicità, è stato chiamato un ragazzo terontolese, Marco Meoni che con la sua telecamera ha reso eterni attimi e racchiuso insieme gioie emozioni e tanto tenero amore.

Visto così l'entusiasmo dei bambini ed anche di quello dei genitori ed amici non possiamo che augurarci che certi tipi di iniziative non perdano mai di valore sia perché principalmente danno modo ai bambini di affrontare e superare timidezze, e poi perché è sempre bello star tutti uniti, insieme, come una grande famiglia.

Lucia Lupetti

## Chiusura dell'anno catechistico

Nei giorni scorsi, un bel gruppo di ragazzi, che hanno frequentato il corso catechistico, insieme alle gentili catechiste, si sono ritrovati per un simpatico pomeriggio all'insegna della fede e della allegria.

L'incontro si è svolto, prima in chiesa, poi nel bel parco della scuola materna "Maria Immacolata", dove fra giochi e canti, era stato organizzato, anche con la collaborazione dei genitori, un rinfresco.

Un doveroso ringraziamento da parte del parroco e delle famiglie interessate va alle catechiste per la paziente e preziosa opera svolta. Riportiamo di seguito i loro nomi: Suor Grazia, Suor Angela, Laura Olivi, Luana Tacchini, Serena Mantelli, Alessandra Turchi, Simona Berti e Claudia Lucheroni

L. Pipparelli

□ da pag. 1

## UN COMITATO AD HOC ...

Punto Nascita, Ortopedia, servizio cardiologico e diagnostico..... che l'unità operativa del plesso ospedaliero di Foiano venga di fatto riconosciuto come Servizio Sanitario Geriatrico."

Il documento si conclude con l'invito (obbligo) al sindaco Pasqui di costituire un comitato ad hoc al fine di valutare, intraprendere tutte le iniziative che verranno ritenute opportune, finalizzate al certo raggiungimento della costruzione del monoblocco ospedaliero della Fratta, garantendo nel contempo i servizi presenti in Valdichiana. Perché ad oggi non è stato costituito questo comitato, nel quale si siano chiamate non solo le forze sindacali, ospedaliere, politiche, ma anche della popolazione? Non vorrà essere ricordato per la sua attività politica, come il primo cittadino che ha consentito con negligente silenzio la distruzione di un nostro bene che ha operato con professionalità per secoli.

Non crede che potrebbe essere un marchio di infamia, difficilmente cancellabile? Senza campanilismi, ma per giustizia di salvaguardia della nostra salute, La invitiamo ad attivarsi con urgenza. (E.L.)

□ da pag. 1

## NON SI ACCETTANO RICOVERI

lo che ha affermato in pubblico ed in modo ufficiale) di aver detto al Teatro Signorelli in occasione di una assemblea che il nostro ospedale, nonostante non raggiungesse i 120 posti letto, aveva un parametro di produttività eccellente. Si ricorda di aver garantito in prima persona che l'arrivo a scavalco, o mezzo servizio come lo definimmo noi, del nuovo chirurgo non avrebbe minimamente intaccato quel parametro, anzi, sostenne, li aumenterà perché potremmo altri servizi nel territorio.

Disse: "Me ne assumo in prima persona la responsabilità di quanto dico e per rassicurarvi vi confermo che mensilmente terrò sotto controllo i valori generali." I dati di oggi ci confermano invece che Lei, almeno, aveva visto male. Il nostro sospetto oggettivo invece è che Lei allora mentisse deliberatamente per calmare la popolazione e operare come sta facendo per lo smantellamento di questo ospedale, senza offrire un equivalente miglior prodotto. Chiediamo al sindaco Pasqui di uscire allo scoperto e di dire cosa intenda fare la Giunta Comunale in proposito. La popolazione deve sapere, deve essere coinvolta, deve poter decidere, se vuole, sul proprio destino. (E.L.)



## Festa degli Aquiloni

Si è svolta domenica 9 giugno dalle ore 15,30 in poi nei prati di Ginezzo, la Festa degli Aquiloni, erano presenti i bambini delle scuole elementari e materne del Comune.

Tanta festa e tanti colori in un cielo tinto di azzurro dove l'assenza di vento ha creato qualche problema.

L'iniziativa è risultata particolarmente riuscita ed anche la mostra fotografica è stata interessante.

È una esperienza che sarebbe bene ripetere nei prossimi anni.

Foto Letizia Bucci

## LA BANDA MUSICALE NON SUONA

La notizia ci prende un po' di sorpresa e ci lascia amaro in bocca. Ci sono grosse probabilità che la Banda Comunale non partecipi all'annuale saluto agli americani e la cosa è ovvio che dispiaccia un po' a tutti perché come tutte le tradizioni che si rispettano anche questa era oramai nel cuore dei cortonesi e degli stessi americani. Abbiamo cercato conferma dall'attuale direttore della Banda, il Prof. Carlo Garzi "La situazione attuale della Filarmonica non è delle migliori; alcuni elementi della Banda sono stati invitati dalla Filarmonica di Tuoro a partecipare ad un concerto in Germania che si terrà proprio il 26, cioè quando arriveranno gli studenti della Georgia.

Il rischio che non parteciperemo ai festeggiamenti è alto. La cosa è ovvio dispiace a tutti, ma la cosa era già nell'aria. C'è da qualche tempo un minore attaccamento alla ultracentenaria Società Filarmonica Cortonese da parte dei membri della Banda: le prove sono spesso disertate e andare avanti così non è facile e non è facile provare ogni volta in sedi diverse tra polvere e detriti.

In compenso la Scuola della Filarmonica va avanti da febbraio con ottimi risultati, quindici giovani motivati si stanno preparando con assiduità e con ottimi risultati: puntiamo molto su di loro." Non esiste a Cortona l'Assessore alla musica (per fortuna, sarebbe sicuramente stonato e suonerebbe per certo il violino) ma proviamo a sollecitare le autorità a dare una sede adeguata alla Società Filarmonica Cortonese. Lo sfogo del Professor Garzi è più che legittimo

I problemi ci sono, dunque, tutto però è risolvibile con discussioni e chiarimenti interni: nell'attesa però non ci lasciate senza banda almeno il 26.

Lorenzo Lucani

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

FUTURE OFFICE s.a.s.  
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334

CORTONA località Terontola  
Il piacere di abitare.

le Corti

Il complesso residenziale le Corti è immerso nel verde incantevole delle colline toscane, in provincia di Arezzo, a pochissimi chilometri da Cortona, suggestiva città d'arte, e dallo splendido lago Trasimeno.

le Corti  
Villetta a schiera su quattro livelli composta da soggiorno, tre camere, cucina, servizi, mansarda, taverna, garage e giardino.

Appartamenti di varie misure con ingressi indipendenti, giardino o mansarda.

Ottime rifiniture. Prezzi fissi e dilazioni. Pronta consegna. Pagamenti con possibilità di mutuo fondiario.

Per informazioni e visite rivolgersi a:  
Nuova Saip  
sede tel. 0744/800180  
cantiere tel. 0575/677836

saip

## Alla "Madonna della Croce" fra una moltitudine di fedeli MONS. D'ASCENZI RIAPRE AL CULTO LA BELLA CHIESA RESTAURATA

"Colassù nella cima di Rubiano si fermava la pastorella a dire le sue devozioni avanti la maestà di Maria Vergine e offrire a Lei un mazzo di fiori campestri... La voce delle grazie che su quel colle a larga mano la Divina Madre spargeva echeggiò in Valdipierle ed altrove: e dal mattino alla sera era un via vai di pellegrini intorno alla Maestà gridando: "Qui la Madonna vuole un tempio! Tutti a quei tempi di fede si misero all'opera, e intorno alla taumaturgica immagine nacque la grande chiesa".

Pressappoco con queste parole, usate con l'ardore descrittivo di una solida religiosità, il manoscritto di memorie storiche raccolte oltre un secolo fa dal sacerdote Millotti spiega l'origine del santuario della Madonna alla Croce, eretto nella seconda metà del cinquecento. Un tempio notevole per stile ed ampiezza, fatto a croce latina, elevato al titolo di parrocchia nel 1781, con tutte le prerogative precedentemente appartenute alla vicina e antichissima pieve di San Donnino, divenuta cadente. Da dieci anni la chiesa è stata unita a Mercatale in un'unica comunità parrocchiale denominata S. Maria in Val di Pierle.

Dobbiamo ora all'attuale parroco don Franco Giusti, e alla popolazione intera che in tale intento lo ha moralmente e finanziariamente sostenuto, l'iniziativa avviata lo scorso anno e condotta a buon fine di attuare una serie di lavori ritenuti indispensabili a rendere stabile e sicura questa monumentale opera rinascimentale e a proteggerne,

oltre al riconosciuto valore artistico, anche il significato religioso, localmente ricco di devote tradizioni. Fra i molti lavori basti considerare quali difficoltà e quali oneri abbia comportato il solo rifacimento della vasta superficie del



tetto. Pure all'interno è stata eseguita una adeguata ripulitura e l'installazione di nuove luci atte a risaltarne suggestivamente i pregi.

Il pomeriggio del 2 giugno, circa un migliaio di persone venute anche da fuori - in particolare da Terontola dove don Franco ha dimorato ed è affettuosamente ricordato - hanno voluto partecipare all'inaugurazione della chiesa restaurata e porgere ogni buon augurio allo stesso sacerdote ricorrendo, in questi stessi giorni, il 25° anniversario della sua ordinazione. Un orologio d'oro è stato il dono personale offertogli dal popolo quale attestato della

profonda stima che egli riscuote amabilmente da tutti. Nel medesimo tempo altri doni della popolazione, consistenti in un prezioso calice, in un completo da altare e in una finissima tovaglia ricamata a mano, sono stati offerti a

corredo del rinnovato santuario.

Alla cerimonia, concelebrata solennemente dal vescovo mons. D'Ascenzi, hanno partecipato molti sacerdoti, alcuni dei quali originari della zona ed altri di zone limitrofe.

Durante il sacro rito è stata impartita la Cresima ai seguenti ragazzi della parrocchia: Paolo Alunni, Martina Ciambelli, Federica Ferracci, Sauro Luchini, Mirco Perugini, Federica Riganelli, Beatrice Rossi, Paolo Sembolini, Alessio Squarta, Gioia Traquandi, Michela Citti, Francesco Mazzi, Lorenzo Mazzi, Marco Olivo, Luca Piscopo, Luca Squarta.

Al termine della celebrazione religiosa, e fino a tarda sera, l'ampio piazzale della chiesa ha visto una folta presenza di gente gustare le squisitezze di un lauto rinfresco per tutti.

Don Franco Giusti, che giorno dopo giorno ha seguito con appassionata cura i lunghi e difficili momenti dei lavori, è comprensibilmente soddisfatto del loro felice coronamento; e soddisfatto lo è anche per l'ottima riuscita della festa. Egli desidera perciò inviare a nostro mezzo, questo messaggio di gratitudine rivolto alle innumerevoli persone che, con impegno o partecipazione, lo hanno coadiuvato: "Anche tramite le pagine di questo giornale, desidero far giungere il mio personale e sentito ringraziamento a quanti il 2 giugno sono saliti alla Chiesa della Madonna alla Croce in S. Donnino; fra le altre graditissima la visita, in forma privata, del sig. Sindaco; un ringraziamento a tutte quelle persone che con entusiasmo e capacità si sono adoperate per organizzare i vari servizi (parcheggi, rinfresco ecc.). Un ringraziamento a quanti, parrochiani e amici, hanno contribuito con le loro offerte alle spese per il restauro della Chiesa".

Mario Ruggiu

I lavori sono stati eseguiti dalla impresa COARPE di Alunni Elio e diretti dall'architetto Pietro Matracchi.

Nelle foto: L'esterno e l'interno della chiesa restaurata. (Foto Boattini)



## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendesi Cortona centro storico appartamento cinque vani mq. 103, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio. Tel. ore pasti 0575/22655

Vendesi Cortona centro-storico appartamento cinque vani mq 103, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio. Tel. ore pasti al 0575/22655

Cortona Centro Storico affittasi per periodi transitori mini appartamento con terrazzo panoramico, completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

A Perugia, zona Veterinaria e Agraria affittasi quartiere. Telefonare al 0575/ 603716

Cortona Centro Storico, vera occasione vendo terrateto di mq 200. Prezzo 220 milioni. Telefonare al 0575/659682

Affitto in centro storico appartamento arredato composto da 4 camere e servizi. Tl. ore pasti al 0575/62137

Affittasi in Sardegna in Costa Smeralda nei mesi estivi bilocale con 5 posti letto, terrazzo in residence attrezzato con supermercato, animazione e piscina. Tel. 0575/651077

Affittasi appartamento 5 posti letto dal 1 al 15 luglio Isola d'Elba - Porto Azzurro telefonare al 0575/601641

Affittasi nei mesi estivi bilocale con 5 posti letto e terrazzo in residence con piscina, supermarket, servizi vari, animazione in Golfo di Cugnana, località nei pressi di Porto Rotondo, Porto Cervo, a pochi chilometri dai porti di Olbia e Golfo Aranci. Per informazioni telefonare al 0575 / 651077

Vendesi cucciolata setter irlandesi. Tel. 691016

Vendesi ottimo appartamento località Camucia (Bicheca), composto da: cucina, sala, 3 camere, posto auto coperto, bella vista sulla Valdichiana. Per informazioni tel. ore pasti allo 0575/603331.

Vendesi mini appartamento in località Borghetto di Tuoro s/t, con cucina, bagno, camera, ripostiglio e balconcino. Telefonare, se interessati, dalle ore 18 alle ore 20 a Claudio 0575/67109

Vendesi casco / gr moto "Bellidmets shorty uni bordò" tg. medium, nuovo ancora imballato. Ferretti Renzo, via M. Polo, 7 - Cortona

Affittasi a Camucia, zona Coop appartamento piano II, ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, terrazzino, garage, grande cantina. Tel. 604602

Affittasi locale ad uso commerciale 180 mq posto in via Regina Elena, 73/75. Per informazioni telefonare allo 0575/603145.

Affittasi o vendesi fondi da adibire a magazzino di circa 100 e 300 mq nei pressi di Camucia, parcheggio, ottimo stato. 0330/907431.

## BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città .....

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBIBBE MOTOZAPPATRICI  
Lombardini JASPER BCS STIHL brumit

## EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)



EDITRICE GRAFICA  
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

## INTRODUZIONE UTILITÀ DE "PASQUÈLE"

*Mons. Valentino Berni era nato a Poppi, ordinato sacerdote ha sempre vissuto a Cortona. E' stato parroco al Torreone, canonico al Duomo e penitenziere.*

*Era arguto ed ha scritto diverse poesie sia in italiano che in vernacolo, molte delle quali, purtroppo, sono andate perdute. Se ne conservano alcune che pubblichiamo in più puntate. La raccolta più nota è "Pasquèle de la Cermentosa." Al termine di questa fatica mons. Berni predispose una prefazione a spiegazione dell'utilità de Pasquèle che inserì in testa alla pubblicazione.*

L'Inferno, el Purgatorio, el Paradiso, cantò con mente acuta el sommo Dante, ma lù potè trattare a viso a viso con anneme curpate e chissà quante, pù, col permesso del Padrone Eterno, se la passò pulita ancora a l'Inferno.

Vurria cantere anch'io cuose sì belle ma de vire a l'Inferno un me la sento, nè me squedra entrugliè su tra le stelle perchè più sù se va e più tira el vento. Perciò mirando a 'na più corta tappa, repro la bocca e quel scappa scappa.

Vedarete si poco è l'binifizio che fa Pasquèle con maniera spiccia. La criteca me faccia chi n'ha 'l vizio, m'amire mel, me facci anche la griccia, ma Pasquèle sirà 'na meraviglia la fama volarà pi de tre miglia.

Certo m'amira mele una donnetta che per legger Pasquèle scordò 'l pignatto e non s'accorse, per maggior disdetta d'un picciuncin che gliea robbeto 'l gatto. Ma che colpa ci ho io si poco buogne trovò del su' marito i scapaccioagne?

Per la stessa ragione -e questa à nuova- fece un cuoco el caffè tu la padella, lo dette a bè tu i piatti, scacciò gli uova co' la paletta e li schiaffò en gratella, cosse minestra e lesso tu l'aceto e 'nfrizzò le lasagne tu lo speto.

Pasquel sia donqua per precauzione pruibito a chi attende a la cucina, pena tre mesie de fucilazione e si doppo ciarfà, la ghigliuttina perchè Paquèle alor farà 'l su effetto quando a su tempo e luogo sirà letto.

E mò stète a sinti, deteme retta: Si ve fa spasemè la nevralgia, e de guarire aete tanta fretta, envece de curri a la farmacia leggete attentamente sto Pasquèle e 'n un baleno sparirà quel mèle.

Quando la moglie a un povoro marito che s'ariposa e pranza in santa pèce, empie el chepo de storie che ha sintito e vu' sape' du' è steto e cosa fece e brontola e bisticcia e glie tarocca col mi Pasquèl glie tapparà la bocca.

Viene un amico e a prestoto i quadrigne te domanda con voce piagnelosa? Comosso fino al cuore e a gl'intistigne, legge Pasquèle de la Cermentosa, Si 'l leggiarè con tutto 'l sintimento, senz'altro arvirà via tutto contento.

Si la tassa te schede o 'na cambiele e a pagalla te dà troppo dolore, legge Pasquèle là tul davanzele del finistrino en faccia a l'esattore e 'nvece che a paghere - oh sorte tua! - te 'nvitarà a magnere a chesa sua.

De taglieno, de greco, e de latino, col chèpo pien de calci e de pallogne dovrè vire a l'esame, o studintino? Doppo ditta una serqua de sfondogne receta ben Pasquèle e allor commosso el professor dirà: "Bene, promosso!"

Te tien fissa, o cittina dilicheta, passionèle romanzo per longh'ore? E' lu' che te fa stercia e stroneta te guasta salute e 'l buon umore! Legge, legge Pasquèle, avrò apitito, te farè bella e trovarè marito.

Tu bilioso ch'è 'n corpo satanasso che ruggie come un chèn senza ragione, ch'empreche, che bastigne ad ogni passo, che crede engolè el mondo en un boccone, piglia, si vu' guarì da sto colera, tre prese de Pasquèl mattina e sera.

Del resto, è vero o no che en questo mondo la salute del corpo è come el vetro? Mentre sta salda en cuor lieto e giocondo se spezza a un piccol colpo en un cuor tetro. Ma el cuor tetro arguarisce al buon umore che furnisce Pasquèl come dottore.

## BUONE LE INIZIATIVE DELLA SCUOLA MEDIA P. PANCRAZI

*Peccato che non ci sia stata una adeguata affluenza di pubblico*

Eh si, è proprio vero, forse a volte è meglio risparmiare tempo e fatica....

Sabato 1° giugno, alle ore 17,00, nel chiostro di S. Agostino è stata messa in scena, dalla classe III' A della scuola media di Cortona, una rappresentazione teatrale dal titolo "Frate Gennaro" liberamente tratta dalla novella "Frate Gennaro" del Boccaccio, contenuta nel Decameron.

I ragazzi si sono impegnati molto e, grazie all'aiuto costante degli insegnanti, hanno tirato fuori davvero un bel lavoro.

Va lodato il fatto che i professori, insieme ai ragazzi, hanno adottato liberamente la novella di

Boccaccio (che originariamente conteneva soltanto sei personaggi), inserendovi ben 22 attori, tanti quanti sono i componenti della classe.

Questo lavoro ha avuto inizio già dall'anno scorso, con uno studio attento e dettagliato sul convento di S. Agostino e il suo chiostro, sia dal punto di vista storico, religioso che tecnico e che ha visto impegnati i professori di italiano, ed. tecnica, religione e anche con la partecipazione attiva della professoressa di francese.

Tutto questo è stato fatto per valorizzare un modello di scuola adatto ad una realtà territoriale culturalmente ricca quale Cortona.

Vale la pena anche ricordare che "Frate Gennaro" è stato presentato al concorso "Ragazzi in Gamba" a Chiusi, dove ha riscosso davvero un bel successo.

Purtroppo però, nonostante che sia nelle scuole superiori ed elementari, che nei negozi siano stati affissi volantini che propagandavano questo pomeriggio un pò diverso dal solito, non si è assistito a un grande afflusso di cittadini Cortonesi.

Tutto questo potrebbe veramente aver demotivato future iniziative sia scolastiche che non.

Ma la professionalità degli insegnanti saprà superare anche questo scoglio.

Laura Lucente

## ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE

a cura di Rolando Bietolini

Si conclude con questo numero la presentazione delle poesie di Don Francesco Venturi (1852-1922). Per notizie sull'autore vedasi: DON DINO ZACCHEI, "S. Marco in villa. Una chiesa di campagna.", Grafiche Calosci, Cortona, 1977, pag. 100 segg. Nonostante il sonetto sia scritto in lingua ho ritenuto opportuno presentarlo ai lettori per dare un ulteriore contributo alla conoscenza della vena poetica dell'autore.

### Beppone alla Maestà (1)

Con bianca barba e dignitoso aspetto  
Tra il popol di San Marco e di Salcotto  
Guida e maestro sopra ogn'altro dotto  
Siede Beppon moderator del Ghetto.

Ivi si taglian giubbe a doppio petto  
e si cuce a impuntura e sopra e sotto. (2)

Con libera parola e arguto motto  
La cronaca si tien del paesetto.

Che se alcuno talor come succede  
Per rabbia per dispetto o che so io  
Sbuffa s'inquieta e a mal parlar procede

S'alza e grida Beppon: "No qui per... Dio  
Non si bestemmia!... E se bisogno il chiede  
Da buon maestro, vo' bestemmiar io!!!"

1) Così si chiama una località della Parrocchia di S. Marco in Villa, a causa di una statua della Madonna inserita in una piccola nicchia di una casa.

2) Evidentemente Beppone era il sarto del paese.

## LA STAGIONE MUSICALE DELLA ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA

Per gli appassionati della musica classica, Cortona ha offerto un maggio musicale denso di appuntamenti.

Si è infatti appena conclusa la prima parte della stagione musicale organizzata dall'Associazione Amici della Musica di Cortona-Camucia con la collaborazione del Comune di Cortona Assessorato alla cultura e turismo e la Scuola Comunale di Musica.

Nella cornice della Sala di S. Agostino, si sono tenuti quattro appuntamenti con l'ormai noto al pubblico cortonese pianista Michele Lanari, insegnante presso la nostra Scuola Comunale; il chitarrista aretino Alessandro Bruni, anche lui valente insegnante della nostra scuola; il quartetto delle fisarmoniche del Conservatorio di Firenze guidate dal bravo Alessandro Dei di Pergo ed infine l'ultima serata con il duo violino-pianoforte Marna Fumarola-Serena Mantini e il pianista Patrizio Paoli.

A questo denso programma si sono aggiunti i numerosi saggi annuali degli allievi della Scuola Comunale di Musica che, guidata dalla direttrice prof.ssa Evelina Montagnoni e dall'infaticabile segretario prof. Alessio Lanari, annovera oltre 100 allievi dei corsi di pianoforte, chitarra classica, flauto dolce e violino sotto la guida degli insegnanti A. Bruni, C. Garzi, C. Gori, M. Lanari, O. Mearini, R. Mezzetti Panozzi, E. Montagnoni, G. Nucciarelli, R. Pagani, A. Panchini, M. Zucchini.

Il prossimo appuntamento è per la seconda parte della stagione musicale che si svolgerà alla fine dell'estate.

Alessandro Venturi

**ce. da. m.** S.N.C.

di Ceccarelli Dario e Massimo

### IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



## CORTONA in breve

### MOSTRA DI PITTURA

Sabato 1 giugno si è inaugurata a Castiglion del Lago una mostra di pittura e calcografia di Enzo Olivastri e Alfredo Costa. Successo di pubblico al vernissage e interesse per le opere esposte.

### PITTURA BAROCCA

Presso la ex chiesa degli Scolopi è iniziata l'8 giugno una mostra di "Pittura Barocca in Valdichiana". Salvi Castellucci, allievo di Pietro da Cortona.

La mostra è organizzata dal Comune di Castiglion Fiorentino, dalla Soprintendenza ai beni ambientali, dalla Banca Popolare di Cortona e dalla Istituzione culturale ed educativa castiglionese.

### UNIVERSITÀ' AMERICANA

Domenica 30 giugno in Palazzo Casali si inaugura il XXVII corso di Studi dell'Università Americana della Georgia a Cortona. Il programma prevede alle ore 18 nel salone mediceo l'inaugurazione con la consegna delle borse di studio predisposte dall'Amministrazione Comunale di Cortona, dalla Banca Popolare di Cortona, dalla Cassa di Risparmio di Firenze in favore di studenti americani. Alle ore 19 in piazza della Repubblica "Gioco di Bandiere" con gli sbandieratori di Arezzo.

### XXXIV MOSTRA MERCATO DEL MOBILE ANTICO

Si svolgerà in Cortona dal 24 ago-

sto al 8 settembre. Saranno presenti 54 espositori, rigorosamente selezionati da una apposita commissione. Gli spazi espositivi saranno quelli di Palazzo Cagnotti e Palazzo Casali. Nel 1995 furono 25.000 i visitatori. Due le mostre collaterali, che sono ormai una tradizione, una dedicata alle armi antiche dal 1600 al nostro secolo e l'altra presenta per la prima volta al pubblico la collezione della Cassa di Risparmio di Firenze composta di 40 tele della Scuola dei Macchiaioli toscani, 40 capolavori.

### LA PROVINCIA BOICOTTATA

Questa è l'affermazione del Sen. Italo Marri in un documento che ci è pervenuto. Il senatore sostiene che per la Giunta provinciale i parlamentari Aretino non hanno pari dignità. In occasione di un incontro con il Ministro Bassanini e il sottosegretario alla Sanità Monica Bettoni, sono stati invitati tutti i parlamentari Aretino, tranne Marri. Per questa circostanza mi si è chiesto scusa. Ho accettato, si può sbagliare; ma in un altro incontro, sempre organizzato dalla Provincia sulla presentazione della rete telematica regionale ancora una volta è stato omesso il mio nome. I parlamentari dell'Ulivo sono stati invece invitati nominalmente.

Prendo atto che la Provincia non gradisce la presenza del senatore del centrodestra!!!

## IL SILENZIO : SPECCHIO E ABISSO

### VIII Convegno di Psicoanalisi a Cortona

Domenica 9 giugno presso la Sala S. Agostino di Cortona, si è tenuto l'annuale convegno di psicoanalisi organizzato dal C.E.S.I.P.P. di Firenze-Cortona, dal Centro Ascolto di Pistotia e dal Comune di Cortona. Argomento dell'incontro "il silenzio" con tutte le immagini che esso richiama: uno specchio, un abisso, una macchia di inchiostro su un foglio bianco.

Il nostro estimio concittadino Prof. Enzo Rinaldini, psicoterapeuta, ha introdotto i lavori evocando le immagini che il silenzio ha richiamato alla sua mente. È seguita la proiezione del film "Il silenzio" del regista svedese Ingmar Bergman quale stimolo per le successive riflessioni individuali (suggestiva a questo proposito la pausa per libera associazione che ha concluso i lavori della mattina) e per la profonda relazione della dott.ssa Adriana Percopo, psicoterapeuta in Napoli, che partendo dalla definizione che Holderlin dà dell'uomo "Noi siamo un colloquio", ha condotto la platea lungo un interessante percorso nel quale si è riscoperto la fondamentale funzione di comunicazione che la psicologia dell'io riconosce al silenzio.

I gruppi di lavoro tenutisi nel pomeriggio guidati dagli psicoterapeuti Valerio Cencini di Cortona, Fiorenzo Ranieri di Arezzo, Roberto Santini e Liliana Parra di Firenze e la riflessione collettiva di gruppo hanno concluso il convegno al quale ha partecipato un folto pubblico anche di non addetti ai lavori.

Alessandro Venturi

# FIDUCIA NEI GIOVANI

È quanto si propone l'Associazione Amici della Musica di Cortona.

All'appuntamento che ha riunito tre giovani musicisti, ex allievi dalla s.m. "Cesalpino" di Arezzo - sez. musicale della

Presidente prof.ssa Evelina Montagnoni, il duo Marna Fumarola al violino e Serena Mantini al pianoforte. Solista al pianoforte, Patrizio Paoli.

Nel pubblico era il musicologo e compositore Wolfgang

Molkov e il pianista Michele Lanari, diplomato all'Accademia di Santa Cecilia di Roma.

L'esecuzione delle musiche di Mozart, Schubert e Chopin è stata seguita con intensa partecipazione.



## LE OPERE DI URANO ROSSI

Il mese scorso, nella Galleria d'Arte "G. Severini" in Piazza Signorelli a Cortona, il pubblico cortonese e non ha avuto modo di ammirare una volta di più le opere del pittore Urano Rossi.

Cortonese di nascita, pugliese di adozione, formatosi alla scuola di Ignazio Lucibello, oggi residente a Roma, Rossi (Umberto per gli amici) riassume nella sua pittura tutti gli influssi, le forme, e i colori ricevuti in tanti luoghi divesi, rielaborandoli in una visione personale ed originale della realtà, vibrante di colori e colta nella sua intima essenza.

Ecco allora gli oli di paesaggi toscani assolati ed agresti, dai colori caldi e suggestivi; ecco le marine, squarci del Gargano, dai toni forti e densi di profumi mediterranei; ancora gli acquerelli che immortalano vicoli ed angoli pittoreschi di Cortona, per i quali ormai Rossi è ben conosciuto e stimato. Tutte prove e conferme, se ancora ce ne fosse bisogno, dell'estro pittorico di Urano.

La mostra di Cortona, tuttavia, ha permesso anche di vedere ed apprezzare le ultime tendenze artistiche del pittore: acquerelli floreali e naturalistici, quasi "di maniera", in cui l'apparente semplicità del soggetto si sposa con il lieve tocco del segno e la vivida macchia di colore, creando un insieme assai gradevole e fresco, che rivela appieno la perizia del pittore.

È quasi un tornare alle origini, un riscoprire le piccole cose della vita quotidiana, di pasoliniana memoria, per ritrovare le proprie radici.

Urano Rossi esporrà ancora in agosto, un'altra occasione per ammirarne le doti artistiche.

Eleonora Sandrelli

## IL MIO BABBO

*E' alto e snello,  
è intelligente e bello.  
Ha gli occhi di colore verde  
e quando vede me si perde.*

*Lavora molto  
da mattina a sera  
e quando torna  
è come un'ombra nera.*

*Ma poi viene la mattina:  
lui fresco e riposato  
ed io ancora addormentato.*

*Ma dà un bacio sulla fronte  
ed io sono sempre lì  
con le labbra pronte.*

Thomas Botanici  
V Elementare - Pergo



VENDITA E ASSISTENZA



**CUCULI e TAUCCI SNC**

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)



**CONSUTEL** s.a.s.  
DISTRIBUZIONE



TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA  
RAPPRESENTANZE - CONSULENZA E PROGETTAZIONE

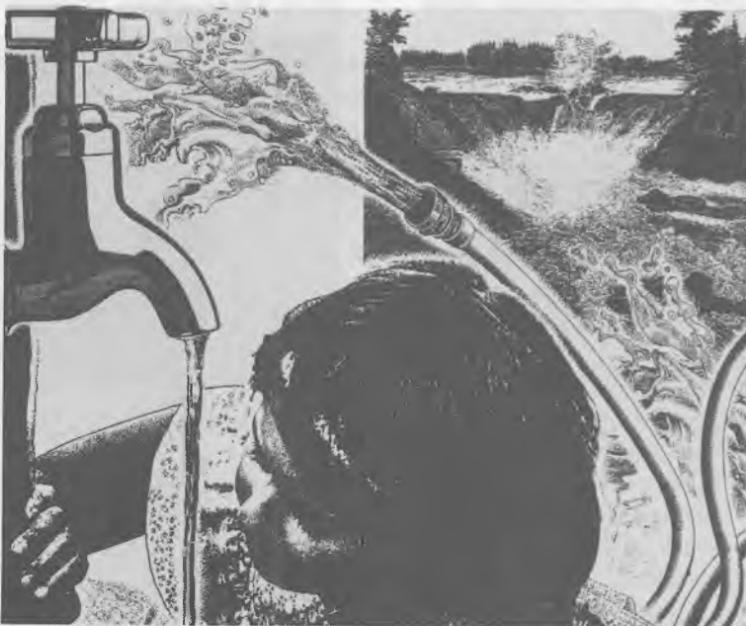
Piazza Sergardi, 20 - 52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563 - 630420 Fax (0575) 630563  
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar) - Via Madonna del Rivaio, 69  
Tel./Fax (0575) 657414  
Commerciale 0330-642868

## EMERGENZA ACQUA: IL TUBO PERDE E REGALA UN PO' DI VELENO

Cos'è cambiato in Italia dal 1990, anno in cui una notevole siccità fece diventare d'attualità le perdite e gli sprechi d'acqua nei nostri acquedotti? Quasi niente, anzi la situazione in certe aree è peggiorata e questo rientra nel quadro più generale di una mancanza di prevenzione in tutti i settori idrogeologici italiani. Le perdite, secondo una recente inchiesta dell'ISTAT, oscillano tra il 20 e il 40% e le regioni meridionali, che sono quelle più colpite dalla siccità, sono, anche quelle dove si perde più acqua. In Molise, per esempio, si ha una dispersione del 46%, in Sardegna del 40,2%, in Puglia del 32,9% e così via. In media, nell'Italia meridionale si perde il 30,7% dell'acqua che entra nelle condutture, contro il 25,3% del settentrione. Intanto, un nuovo spettro nelle condutture della rete acquifera italiana arriva dall'Istituto superiore della sanità. Secondo questo Istituto infatti, anche se pura all'origine o disinfettata con cloro, l'acqua che scorre nelle decine di migliaia di Km. di tubi, per la distribuzione e le derivazioni nelle case degli italiani, può contenere idrocarburi policiclici aromatici (molecole a forma di anello costituite da carbonio e idrogeno), oli di catrame e metalli pesanti. Un cocktail chimico che, ad elevate concentrazioni, può dare notevoli problemi alla salute. Il rischio "tubature" è dovuto al materiale con cui sono fabbricate una parte delle reti di

distribuzione dell'acqua. Passato di moda l'uso delle tubature in piombo, dopo, l'accertata tossicità di questo metallo, a non convincere è ora il materiale bituminoso con cui sono

senza scorrere, gli idrocarburi policiclici del rivestimento vengono asportati e ceduti all'acqua stessa. E' noto che per alcuni idrocarburi policiclici aromatici, come il benzopirene, l'a-



rivestite internamente le condotte in ghisa dell'acqua potabile, che in Italia si estendono, tra quelle per la distribuzione e le derivazioni domestiche, per circa 19.000 Km. In alcune città, come Roma per esempio, il rivestimento con il bitume interessa il totale delle condutture. Quando l'acqua è aggressiva o quando rimane per molte ore a contatto con il bitume

genza internazionale per la ricerca sul cancro ha parlato di cancerogenicità. Tutto ciò non significa che l'acqua del rubinetto sia cancerogena, dal momento che i livelli registrati di queste materie sono molto al di sotto del limite fissato dalla CEE, ma si può parlare di rischio potenziale.

Francesco Navarra

## IL "POVERO" CONTADINO, DIMENTICATO DAL G.A.T.T.

Il Gatt (organo internazionale che disciplina gran parte del commercio mondiale mediante un sistema complesso di concessioni e obblighi), all'inizio fu presentato come difensore dei deboli, degli oppressi e delle leggi di mercato. Ma, nessuno si preoccupò della dimenticanza del prodotto uomo, il convitato speciale della vicenda. In Francia, grande Paese, ed in Svizzera, piccolo Paese, ebbero libero sfogo le giustificate apprensioni degli agricoltori con notevole risonanza nella pubblica opinione. Subito ci si rende conto che il problema dell'agricoltura non si limitava alla produzione del grano, del bestiame o del commercio dei prodotti agricoli, ma investiva tutto il territorio.

Il commercio, l'industria, il terziario vorrebbero fare piazza pulita, col pretesto che tanto le persone oggi coinvolte nella produzione agricola troverebbero facile impiego in altre attività per il miglior costo dei prodotti importati, allargamento del commercio interno ed estero. Insomma grossi ed evidenti vantaggi. Riflettendo attentamente sulla vicenda notiamo che l'agricoltura richiede e dà un uomo molto più resistente agli elementi

atmosferici, più riflessivo, indipendente e coraggioso abituato ai disagi. L'impossibilità di prevedere con sicurezza e quindi doti che divengono naturali di coraggio e di modestia, derivanti dal sapere in modo diretto che la buona annata può essere seguita dalla pessima, impedisce di montarsi la testa perché le cose vanno bene. E il saper che il cattivo tempo sarà seguito dal buono porta il coraggio di resistere.

Tutto ciò forma un tipo di uomo particolare con caratteristiche che si manifestano in tutti gli aspetti della vita. Queste qualità rendono il francese e lo svizzero assai particolari, ben riconoscibili in tutti i campi, compreso quello scientifico, e forse per questo, almeno a Milano, gli svizzeri sono definiti noiosi. Tutto ciò può essere comodo per le ambizioni di chi crede che il denaro sia la misura di tutte le cose, a parte il fatto che nei Paesi più industrializzati il denaro è da considerarsi non più unità di misura, ma prodotto difficile da misurarsi.

Partendo da queste considerazioni desideriamo porre una questione che occorre approfondire prima di distruggere quel poco che ancora esiste nell'agri-

coltura dei Paesi occidentali. Se i bilanci svizzeri sono più veritieri di quelli degli altri Paesi, ciò dipende non dalla prudenza degli svizzeri, dal loro modo diverso di vedere il mondo, ma dal fatto che molti sono di educazione ed origine contadina e quindi vedono il mondo con diversa filosofia. Morale, come dicono i nostri amici francesi. Andiamoci piano con quella frenesia che ha preso tutti, per il loro spesso malinteso interesse, di distruggere quel poco che resta dell'agricoltura e, prima, cerchiamo almeno di capire.

Per analogia viene in mente la polemica che qualche anno fa si scatenò in Francia, a proposito dei pescatori bretoni. Chi conosce la Bretagna e i bretoni sa che sono particolari nella stessa Francia. Coraggiosi e resistenti, sanno sfidare il pericolo e sopravvivere restando saldi come rocce, capaci di fare cose egregie nella vita. Non dimentichiamo, dunque, che nell'economia esistono, oltre che i prodotti del suolo e dell'industria, anche gli uomini. Sono loro, con le loro qualità, che fanno un Paese.

Francesco Navarra

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE MAGGIO 1996

Un mese di maggio da dimenticare. Rispetto alle situazioni che si sono presentate nel mese precedente, in questo mese non si è intravista nessuna evoluzione delle condizioni meteorologiche tali da determinare un deciso cambiamento in armonia con la stagione.

L'instabilità è stata la caratteristica principale di tutto il mese durante il quale abbiamo assistito a brevi periodi di caldo, abbassamenti di temperatura, qualche grandinata e rovesci i quali hanno causato, in alcuni casi, danni alle colture. A proposito di piogge diciamo che esse sono state in linea con la media stagionale ma inferiori a quelle registrate nel maggio 1995.

Se da un lato le piogge hanno fatto tirare un sospiro di sollievo all'uomo comune, memore ancora della siccità patita in altri anni, dall'altro non ha fatto piacere agli agricoltori per i motivi precedentemente detti. Ma è giusto chiarire che il continuo alternarsi di annu-

volamenti e schiarite è una caratteristica della prima decade di maggio. Vale la pena ricordare che il maggio, appena trascorso, è stato uno dei più freddi degli ultimi anni. Infatti le temperature, che talvolta si sono manifestate in linea con la stagione, hanno fatto registrare sbalzi repentini. Quindi un mese strano con piogge, temporali e cielo coperto. Tutto questo è stato causato dalla latitanza dell'anticiclone delle Azzorre il quale, dopo breve e timida apparizione, ha preferito espandersi verso Nord. L'umidità massima relativa è stata registrata elevata, nei valori quasi normali, l'umidità minima. DATI STATISTICI. Minima: 7(+1), massima: 22.9(-0.8), minima media mensile: 9.6(-0.8), massima media mensile: 18.1(-0.2), media mensile: 13.8(-1), precipitazioni: 80.99(-41.41).

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

F.N.

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1994		PRECIPITAZIONI IN M.M.	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
1	8,8	14,8	-1,1	-0,7	1,45	82	82	M. Nuvoloso
2	8,2	15,2	-3	-2,3	2,62	92	62	Nuvoloso
3	8	13	..	-3,7	18,24	85	80	Coperto
4	7	15,5	-0,8	-3	..	92	60	Nuv. Var.
5	7,5	16,8	-2,3	-4,7	0,58	80	65	Nuvoloso
6	8,2	17,5	-2,8	-4,2	..	82	58	P. Nuvoloso
7	9	19	-2,5	-3	..	72	60	Nuvoloso
8	11,3	17	-0,7	-4	6,95	70	68	Nuvoloso
9	9	15	-2	-5,5	0,29	90	82	M. Nuvoloso
10	10	16,8	-2,8	-2,9	0,58	92	68	M. Nuvoloso
11	9,5	16,2	-2,5	-0,5	2,16	80	68	M. Nuvoloso
12	9,2	13,5	-2,6	-3	28,55	95	80	M. Nuvoloso
13	7,5	17	-0,5	+4	..	90	50	Nuv. Var.
14	8	18,1	+2	+8,1	..	82	58	P. Nuvoloso
15	9,5	17	+2,7	+2,5	..	80	65	Nuv. Var.
16	9	18	..	+2,5	..	80	70	Nuvoloso
17	10	20,2	+2	+5,7	..	80	55	P. Nuvoloso
18	12	21,8	+3,1	+6,3	..	65	45	Sereno
19	13	20,2	+3	+3,9	..	65	55	Nuvoloso
20	14	19	+4,1	+2,7	10,87	92	85	M. Nuvoloso
21	8	18,5	..	+2,8	..	90	60	P. Nuvoloso
22	8	18,2	+0,2	+2,2	..	80	58	Sereno
23	8	19	-1	-0,3	..	82	55	P. Nuvoloso
24	10,8	21	+1,8	+1,5	..	75	48	Sereno
25	11,8	21,2	+0,8	+0,7	..	65	48	P. Nuvoloso
26	11,5	20,5	-3	-1,5	..	70	65	Nuvoloso
27	11,8	19,2	-1,2	-3,3	8,70	82	65	M. Nuvoloso
28	10	21,1	-2	-2,4	..	85	45	Nuv. Var.
29	8	17	-7	-6,7	..	60	48	Sereno
30	9	21	-3,2	-1,7	..	60	45	Sereno
31	12	22,9	-1	+5,4	..	65	40	Sereno

**CORTONA CANTINE CORTONESI**

**BRUSCHETTA** Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
PRESSATO A FREDDO

Orario di vendita: 8/13 - 15-18  
Sabato 8/12

**CANTINE CORTONESI**

Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

**CORTONA** 1084

BIANCO VERGINE VALDICHIANA  
PRODOTTO IN ITALIA  
Orario di vendita: 8/13 - 15-18  
Sabato 8/12

VINO DA TAVOLA TOSCANO  
PRODOTTO IN ITALIA

## LA PARROCCHIA DI SAN MARCO IN VILLA IN FESTA

Per due domeniche consecutive si è svolta una solenne festa nella nostra comunità parrocchiale.

Il due giugno il vescovo monsignor D'Ascenzi è venuto per l'ultima volta nostra parrocchia, sappiamo tutti che deve lasciare la diocesi per limiti di età; e ha impartito il sacramento della Cresima, in una chiesa gremita di persone, ai seguenti ragazzi: Daniela Bracciali, Marco Brocchi, Fabio La Falce, Sonia Merli, Antonietta Pepe, Franco Pepe, Iacopo Picchi e Roberto Migliacci. E' stata una cerimonia intima e familiare. Ha cantato un gruppo di Terontola che ringraziamo cordialmente.

La domenica 9 giugno c'è stata la festa dell'innocenza. Dieci bambini hanno ricevuto la Prima Comunione. I ragazzi consapevoli dell'atto importante che stavano per compiere erano circondati amorevolmente da genitori, nonni, parenti e amici. La nostra chiesa non riusciva a contenere tutta la gente, tanto che molti sono rimasti fuori. Ecco i bambini che dopo lunga e accurata preparazione hanno ricevuto il Sacramento: Mirko Isolani, Silvia

Ferri, Enrico Valenti, Benedetta Brini, David Pompei, Tiziano Pepe, Marco Ricci, Maria Laura Sanapo, Marzia Ricci e Sara Cecchetti.

Terminata la Messa è stata compiuta una breve processione eucaristica sotto un sole sferzante. Tutti hanno partecipato e al rientro in chiesa si è concluso con la benedizione eucaristica e la consegna ai Comunicandi di una medaglia ricordo e un diploma insieme al Vangelo.

Ha cantato in questa circostanza un gruppo di Terontola. Tutti sono rimasti pienamente soddisfatti sia per la cerimonia religiosa che per i canti.

Facciamo tanti auguri sia ai ragazzi della Cresima che a quelli della Prima Comunione perché continuino ad impegnarsi sempre più nella vita religiosa e familiare.

Il Parroco  
Don Dino Zacchei

# VALERIO ZELLI E GLI ORO

**V**alerio Zelli voce degli O.R.O., negli Studi di Radio EFFE di Foiano tra una risata e l'altra si è lasciato intervistare.

**Come nascono gli O.R.O.?**

La gran voglia di cantare e suonare la passione di comunicare agli altri i nostri sentimenti le nostre gioie ed i nostri dolori, far capire che tutti soffriamo e sorridiamo ma solo in modo diverso.

**Cosa vuol dire la parola O.R.O.?**

Non è una sigla ma è una parola solare, si legge anche al contrario è una specie di portafortuna, che racchiude la voglia di fare.

**Ci sono due filoni di pensiero su come si confeziona una canzone: il primo afferma che si fa il testo e poi la musica viene**

**adattata; il secondo l'opposto. Voi come operate?**

La musica è importante deve essere orecchiabile ma anche le parole devono avere senso, devono comunicare, noi facciamo un giochetto simpatico traduciamo le parole in inglese se suonano bene allora il testo può andare. Comunque a volte nasce prima la musica e poi il testo non abbiamo delle regole fisse.

**Parliamo dell'ultimo lavoro di "Dove ti porta il cuore", è un C.D. tutto dedicato all'amore, non è vero?**

Si direi proprio di sì non parliamo di un amore sdolcinato e fantastico ma di un sentimento che ci deve guidare nella nostra vita quotidiana, c'è l'amore per l'amico, per il fratello, per ciò che facciamo e

naturalmente per la nostra donna o il nostro uomo del cuore.

**Qual è il brano del vostro ultimo C.D. al quale siete più legati?**

Naturalmente quello di San Remo "Quanto ti senti sola" del quale c'è anche la versione strumentale per Karaoke. Scegliere i brani per un disco è difficile perché si parte con 20 o 30 pezzi e poi assieme al produttore vengono selezionati e tutti questi brani sono una parte di noi e la scelta diventa ardua.

**Come state vivendo questo meritato momento di successo?**

È come un sogno, dopo tanto e duro lavoro si raggiunge un piccolo obiettivo che deve essere continuamente mantenuto. Ho una stola di ragazzine che impazziscono per me, che mi ascoltano canticchiano le nostre canzoni... è proprio un sogno!

**Hai un desiderio da realizzare?**

Molti, comunque vorrei mantenere la mia semplicità.

**Quando vi ascoltò provo dei brividi poiché ti ho conosciuto quando ci ritrovavamo a delle feste e tu con gli amici animavi le serate cantando; tu cosa provi sentendoti per radio, per televisione?**

E' una sensazione stupenda anche se ho l'abitudine a non riscoltarmi per non sciupare l'emozione che abbiamo quando cantiamo dal vivo. Ricordo che il nostro primo disco l'ho fuso a forza di ascoltarlo continuamente per l'euforia di aver inciso un disco, non voglio mica rovinare il mio impianto HI-FI!

**Quando parte la vostra Tournée?**

A luglio, gireremo un po' tutta l'Italia.

Prisca Mencacci

## PROMESSE DA MARINAIO

**A**traverso una conversazione amichevole con un assessore vengo a saper che è in procinto di venire appaltata la ristrutturazione (nelle zone sottostante via Nazionale)

numerose famiglie della zona, chiedo ufficialmente al Sindaco, all'assessore al centro storico, che ritengo essere le persone direttamente responsabili su questo oggetto, quanto segue:

non è facile neppure trovare il portone (siamo alle soglie del 2000)

2) Con quale criterio è stata scelta la zona da ristrutturare che esclude via della Campana dato che esiste una petizione popolare datata 1991 in cui, fin d'allora si richiedeva un idoneo intervento alla quale era stato risposto che si sarebbe provveduto non appena reperiti i fondi necessari.

Ora dato che i fondi, dopo ben 5 anni, sembra che siano stati reperiti, gli abitanti hanno il diritto di ottenere quanto richiesto e quanto loro promesso al di fuori di ogni campagna elettorale.

Si allega fotocopia comprovante quanto descritto.

Umberto Santiccioli

COMUNE DI CORTONA  
PROVINCIA DI AREZZO

P. 14632

ALLA SIGNORA LUCANI ANGELA  
VIA GHINI N.25  
52044 - CORTONA (AR)

OGGETTO: PETIZIONE MESSA IN OPERA DI IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA DELLA CAMPANA

In riferimento alla sua del 2.11.1991 protocollo n.17632 nella quale a nome suo e di altri cittadini residenti in via della Campana, inoltrava formale richiesta al sottoscritto a riguardo della collocazione di idoneo impianto di illuminazione pubblica in via della Campana. Vengo a dichiararle che è allo studio di questo assessorato un piano idoneo alla collocazione di alcuni punti luce in via della Campana.  
L'opera sarà realizzata appena sarà reperita la cifra necessaria dal bilancio comunale.  
Distinti saluti.

PER IL SINDACO  
(L'Assessore ai Lavori Pubblici)

Cortona 29.11.1991

LW



della fatiscante illuminazione pubblica di una parte del Centro Storico.

Sempre in seguito a detto colloquio vengo a sapere che i lavori si fermeranno in una parte, non meglio precisata, di via Guelfa o di via Ghibellina, ma che sicuramente non interesseranno via della Campana; ora, dato che questa lettera aperta viene scritta non per utilità esclusivamente personale, ma anche perché sollecitato da

1) Quando verrà presa in considerazione la collocazione di un punto luce (anche provvisorio) in via della Campana considerato il fatto che per entrare in casa di notte, specialmente in inverno e quando l'unica altra luce della strada è fulminata (questo è quasi una consuetudine, quando piove per il fatiscante impianto esistente), il sottoscritto e gli abitanti al numero civico 2/4/7/8/10 debbono usare una pila tascabile perché



**STUDIO TECNICO**  
Geometra  
**MIRO PETTI**  
Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

**HI-FI**  
BERNASCONI  
installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**La Compagnia "Il Cilindro" in scena a Monsigliolo il 30.6.96 con l'ultima commedia scritta da Zeno Marri**

**D**opo i successi con lo spettacolo folcloristico "Cantar Maggio e altre storie...", in cui ha riproposto canti del maggio e balli popolari ormai pressoché scomparsi, la compagnia ritorna alla prosa con la commedia in dialetto chianciano: "Bistone cittadino giocoforza", ultima commedia scritta nel 1995 da Zeno Marri e conclusa poco prima della sua improvvisa scomparsa (avvenuta il 1° agosto 1993).

La vicenda narra l'inurbamento di una anziana famiglia di agricoltori di Tornia, che a causa dell'età vengono "scominti" a trasferirsi a Cortona e qui se ne vedono delle belle...

La commedia era stata scritta da Zeno Marri per la celebrazione del centenario di Marangolone da Tornia, come si desume anche dall'ambientazione e dalla citazione che a volte ne fa il protagonista Bistone.

In omaggio alla meritoria opera culturale svolta da Zeno Marri, a salvaguardia della cultura contadina e dialettale della Valdichiana, consigliamo a tutti gli appassionati di non perdersi l'appuntamento di domenica 30 giugno, alle ore 21,45, al Festival della Gioventù di Monsigliolo, dove ci sarà la prima rappresentazione.

Giuseppe Calussi

## PROGETTO CHERNOBYL 1996

Raccolta contributi per l'accoglienza dei bambini della Bielorussia

**C**ontinuano a pervenire contributi al Comitato per l'accoglienza a Cortona dei 28 bambini e 2 accompagnatori della Bielorussia che naturalmente non sono sufficienti per sopprimere a tutte le spese, ma che lasciano ben sperare atteso che mancano i contributi di molti operatori economici e di parte degli istituti di credito operanti nel territorio cortonese. Agli elenchi precedenti aggiungiamo i contributi pervenuti successivamente.

Comune di Cortona L. 2.400.000  
Bartolozzi Lido - Chianacce L.

50.000  
Barbini Catia L. 10.000  
M.D. L. 15.000  
Gori Vasco L. 10.000  
Gori Mauro e A. Maria L. 30.000  
Magini Francesco L. 20.000  
Piatellini Raffaello L. 20.000  
Magi Francesco L. 50.000

A tutt'oggi è stata raggiunta la somma di L. 9.707.000. È stato già pagato l'acconto per il viaggio aereo (L. 3.000.000) ed occorrerà provvedere il 1° luglio prossimo al pagamento del saldo (L. 7.500.000) ed alle spese di noleggio del pullman

per il trasporto dei bambini da Ciampino a Cortona e viceversa, oltre ad altre spese di carattere generale poiché la loro permanenza è assicurata dall'ospitalità delle famiglie che si sono assunte l'onere.

Franco Marcello

### RINNOVO CARICHE SOCIALI SEZIONE AVIS DI CORTONA

Come ogni anno si è svolta l'assemblea dei Soci della Sezione AVIS di Cortona per l'approvazione del bilancio 1995 e si sono svolte anche le elezioni del Consiglio che risulta composto da n. 11 Consiglieri, 3 Sindaci Revisori e n. 3 Proibiviri. Gli eletti hanno provveduto a rinnovare le cariche sociali che di seguito vengono riportate:

Presidente: Luciano Bernardini.  
Segretario: Ivo Pieroni.  
Cassiere: Benito Torello,  
Vice presidente: Giuseppe Ciaccini,  
Vice presidente: Carla Capucci,  
Vice segretario: Adelina Scorcucchi,  
Resp. di zona: Liliana Vespi,  
Resp. di zona: Giorgio Riganelli,  
Consiglieri: Ferruccio Fabilli,  
Emilio Banchelli e Bruno Ricci.

Fanno parte del Consiglio dei Sindaci Revisori i sigg.: Giovanni Paci, Dino Schirghi e Emilio Marconi.

Sono stati eletti nel Consiglio dei Proibiviri i sigg.: Giorgio Agostinelli, Luigi Infelici e Sergio Totobrocchi.

È doveroso a questo punto ringraziare il vecchio Consiglio per il lavoro svolto e augurare al nuovo Consiglio buon lavoro e che i prossimi tre anni siano pieni di soddisfazioni ma soprattutto che la vita della Sezione AVIS di Cortona continui ad andare avanti in virtù della collaborazione e amicizia tra i consiglieri. Il volontariato si fa in tanti modi ma sicuramente essere donatori è molto bello; donare il sangue è un atto di infinita bontà e di un valore inestimabile che ti rende pienamente realizzato in quanto il donatore è consapevole che con il proprio gesto dà la speranza ad altre persone di continuare quell'avventura che si chiama vita, diversamente preclusa.

Speriamo che i prossimi tre anni siano di crescita per numero di Soci per la Sez. AVIS di Cortona e che questo si tramuti in tante donazioni. Chi volesse avvicinarsi alla donazione del sangue o del midollo osseo può contattare i membri del Nuovo Consiglio AVIS o telefonare alla Sede Avis di Cortona Via Nazionale, 45 - Tel. (0575) 630650 per avere tutte le informazioni necessarie.

Il Segretario Avis Cortona  
Ivo Pieroni

## LA CARITAS DI CORTONA RACCOGLIE LA SFIDA DEL PICCOLO BRUNO

La Caritas di Cortona ha raccolto la sfida del piccolo Bruno, un bimbo albanese di due anni affetto da grave malformazione.

Quale sfida? Quella di essere ricondotto alla normalità di vita e sottratto ad una situazione di dolore, di infelicità, di malattia, di morte.

Perché Bruno, nei confronti dei tanti "Bruni" esistenti nella faccia della terra, frutto di miseria, guerra, ingiusta distribuzione delle risorse del mondo?

Perché Bruno è stato presentato ai volontari della Caritas nel corso di un campo di lavoro in Albania (ad Elbasan) dalle suore che lì operano ed hanno aperto una scuola di formazione per infermiere ed un ambulatorio medico. Così "Bruno" non è rimasto, nel cuore dei volontari, un nome senza volto, un caso fra milioni, ma è diventato BRUNO, piccolo amoroso e vivace, pieno di vitalità e di intelligenza, con una madre di 24 anni ed un padre desideroso di affrontare qualunque avventura pur di donare al bimbo la normalità di vita. I medi-

ci che visitano Bruno in Albania assicurano che qualcosa è possibile fare e i volontari Caritas trovano una concreta possibilità nell'USL di Vicenza. La sfida viene raccolta, si concretizza.

Bruno ha sostenuto il primo intervento in Italia. La strada da percorrere è però solo agli inizi perché il problema del bambino è complesso e si risolverà solo attraverso una serie di interventi di ricostruzione di alcuni organi.

Tutto questo richiede alla Caritas un notevole impegno economico: degenza ospedaliera (risulta notevolmente più lunga e impegnativa del previsto), necessità di far fronte a una serie di interventi chirurgici, ospitalità per la madre ed il bambino. Ma il cammino della speranza per Bruno ne vale la pena.

Chiunque vuole contribuire a raccogliere la sfida del piccolo Bruno, può versare il proprio contributo sul C.C. 10411528 intestato alla Caritas di Cortona con la indicazione della causale.

Il Responsabile Caritas  
Don Ottorino Cosimi

### SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

LUNEDÌ 17 GIUGNO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente:

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo
- ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio
- ritenute operate su redditi di capitale
- altre ritenute

(termine ordinariamente scadente il giorno 15 prorogato ad oggi in quanto cadente di sabato)

MARTEDÌ 18 GIUGNO - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativi al mese precedente.

GIOVEDÌ 20 GIUGNO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

GIOVEDÌ 20 GIUGNO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI - SECONDA E ULTIMA SCADENZA PER IL VERSAMENTO - Scade il termine per l'effettuazione dei versamenti dovuti in relazione alla dichiarazione dei redditi per chi non vi ha provveduto entro il 31 maggio. I versamenti vanno maggiorati del 0,50 per cento. Chi non paga entro questa data è soggetto alla soprattassa del 3 per cento se paga entro i 3 giorni successivi a quello di scadenza. Per ritardi ulteriori la soprattassa è del 40 per cento. Sono dovuti inoltre gli interessi per il tardato pagamento.

GIOVEDÌ 20 GIUGNO - INPS -

NUOVO CONTRIBUTO DEL 10 % - Prima scadenza per i soggetti committenti obbligati ad effettuare questa nuova trattenuta previdenziale per il versamento della stessa mediante gli appositi bollettini di c/c postale predisposti dall'Inps.

LUNEDÌ 1 LUGLIO - DICHIARAZIONE DEI REDDITI - PRESENTAZIONE - Scade il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi mediante consegna manuale al comune competente o spedizione per raccomandata semplice all'Ufficio delle Imposte Dirette.

LUNEDÌ 1 LUGLIO - INPS - CONTRIBUTI VOLONTARI - Scade il termine per il versamento dei contributi volontari inerenti il primo trimestre 1996.

LUNEDÌ 1 LUGLIO - ICI - VERSAMENTO PRIMO ACCONTO E PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE - Scade il termine per effettuare il versamento del primo acconto dell'Ici 1996 e per la presentazione, se dovuta, della dichiarazione al comune competente.

LUNEDÌ 1 LUGLIO - CONDONO PREVIDENZIALE - Scade il termine per aderire all'ennesimo condono previdenziale per i contributi evasi.

LUNEDÌ 1 LUGLIO - CONCORDATO FISCALE - Scade il termine per presentare la domanda per aderire al concordato fiscale per l'anno 1994.

LUNEDÌ 1 LUGLIO - CHIUSURA PARTITE IVA INATTIVE - Scade il termine per regolarizzare le partite iva rimaste aperte ma inutilizzate.

N.B. Tutti i termini scadenti il 1 luglio avevano la scadenza naturale il 30 giugno che risulta tuttavia prorogata essendo giorno festivo.

### ATTIVITÀ VENATORIA, AMBIENTE e AGRICOLTURA

È il tema del convegno che è organizzato dal CDU a Castiglion Fiorentino Venerdì 21 giugno alle ore 21,30 presso l'Hotel Pack. Partecipano le associazioni venatorie; interverranno al dibattito Lorenzo Zirli, vice presidente della Commissione Agricoltura Regione Toscana e Giuliano Scattolin, presidente della Federazione Coltivatori Diretti di Arezzo. Il problema è attuale e vivace; mettere d'accordo cacciatori e agricoltori, cacciatori ed ambientalisti è certo una cosa ardua. Incontrarsi e parlare è un momento positivo.



Donare sangue è una sana abitudine  
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute  
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

## FRANCESCO ATTUALE



*Questo "Francesco" è naturalmente quello di Assisi, e parlare di lui come "attuale" significa che egli ha tanto da dire su molti problemi del nostro tempo non sempre risolti.*

*Questa corrispondenza quindicinale proviene da "Le Celle" luogo da lui privilegiato.*

## "Demonizzare" e Francesco

"Demonio" e "demoniaco" sono termini che il cristianesimo ha preso dalla lingua greca dando loro il significato che tutti sappiamo. "Demonizzare" è invece forma recente che esprime la volontà di denigrare fino a "far apparire demoniaca, specialmente in base a considerazioni pregiudiziali e preconcette" (Zingarelli) una cosa o una persona.

Prendendo come punto di riferimento Francesco troviamo che egli ha avuto l'esperienza diretta, corporale e fisica della potenza del male. Si raccomanda una volta al frate, che dorme accanto a lui, che gli tenga compagnia perché i demoni lo stanno percuotendo con tanta ferocia da apparire infatti agli occhi del suo compagno come "preso da tremore e agitazione in tutto il corpo, come uno in preda a violentissima febbre" (Fonti Francescane n. 705).

Ma forse proprio in virtù di questa esperienza di colui che è male senza rimedio, cioè il demonio, Francesco sa come devono essere trattate tutte le altre creature e per questo non "demonizza" nessuno e nessuna cosa, anzi ha chiaramente in orrore di farlo e non sopporta che altri lo facciano: "non poteva soffrire che qualcuno insultasse o maledicesse qualunque creatura di Dio" (Fonti F. n. 454). Egli vede nell'altro - non importa quanto malvagio o imperfetto egli sia - solo una pedina nel grande scacchiere dell'esistente che in definitiva è destinato a fare il gioco di Dio.

Per questo stabilisce il principio rivoluzionario di rapporto col prossimo; "non pretendere dagli altri se non ciò che il Signore ti dà e non volere che (per te) siano cristiani migliori" (FF. n. 234). La coerenza con questo principio è in lui assoluta e senza eccezione. Gli stessi criminali sono per lui i "fratelli ladroni", che proprio in virtù di questo suo comportamento riuscirà poi a conquistare (FF. n. Cellario

1646), e prescrive ai suoi frati che "chiunque verrà ad essi, amico o nemico, ladro o brigante sia ricevuto con bontà" (FF. n. 26).

Chiede al supremo moderatore della sua fraternità che "umili se stesso per piegare i protervi alla mitezza, e lasci cadere parte del suo diritto per conquistare un'anima a Cristo" (FF. n. 771). Chi va a predicare ai Saraceni - i grandi secolari nemici del nome cristiano - deve, secondo il suo precetto, non fare liti con loro e "sia loro soggetto come ad ogni creatura per amore di Dio" (FF. n. 43). Di fronte ai sacerdoti che vivono pubblicamente in peccato "Non voglio - dice - in loro considerare il peccato, poiché in essi vedo il Figlio di Dio e sono miei Signori" (FF. n. 113). Il che non toglie che, al momento opportuno, sappia ammonirli con grande rispetto, ma anche con deciso richiamo alla loro dignità e alla loro missione (FF. n. 2255).

Si giunge in lui fino al paradosso di non demonizzare gli stessi demoni, non certo in vista di un loro impossibile recupero, ma trasformarlo in occasione di bene ciò che essi fanno per odio verso di noi. Se quindi non può chiamarli "fratelli" trova ugualmente un nome positivo per loro: "castaldi": "I demoni sono il castaldi di nostro Signore, ed egli stesso l'incarica di punire le nostre mancanze. È segno di grazia particolare, se non lascia niente d'impunito nel suo servo finché è in questo mondo" (FF. n. 705).

Penso che non ci siano vertici più alti dell'ottimismo cristiano capace di vedere anche negli aspetti peggiori dell'esistenza, propria ed altrui, un'immane sbocco verso il bene. "Demonizzare" al contrario è l'implicita ammissione di non sapere trovare il bene, sempre presente, anche in ciò che sembra unicamente e semplicemente male.

Cellario

da pag. 1

## A CARTE SCOPERTE

no.

Sono sotto la media! Ma perché non verifichiamo a livello regionale quante realtà simili sono sotto questo parametro? Tanti, quasi tutti, eccezione fatta per le grosse realtà abitative.

Facciamo un esempio per tutti: Figline Valdarno, sotto la gestione della USL di Firenze, con una popolazione di circa 36000 abitanti ha di media 360 nati all'anno. Non raggiunge neppure questa soglia, ci pare, il Punto nascita posto a circa 6 Km da Figline e cioè Montevarchi (sotto la diretta gestione Ricci).

Ma qui non si parla la stessa lingua utilizzata in Valdichiana. Se si devono chiudere i punti nascita sotto i 500 parti, si chiudano tutti, non quello che servono per particolari scopi "diabolici".

Dalla Legge Regionale si deduce che tre sono i punti nascita nel territorio aretino e che, se si dovesse chiedere una deroga questa andrebbe per le comunità montane. Ebbene un Punto Nascita ad Arezzo, ed è giusto, una altro in Valdarno (chiarito poi perché ne dovrebbero esistere due uno sotto Arezzo e l'altro sotto

Firenze) il terzo in Valdichiana. Per la Valtiberina c'è da chiedere la deroga perché è territorio montano e perciò abilitato ad ottenerlo.

Perché allora scartare questa strada che è percorribile? Perché togliendo il punto nascita a Castiglion Fiorentino, si porta lì la chirurgia e nel breve volgere di poco tempo l'ospedale di S. Margherita sarà solo un ricordo "storico".

Si chiude poi il reparto di geriatria a Foiano? E' giusto? Noi diciamo di no, perché i nostri vecchi già sono sbalottati a destra e a manca, ma comunque in una realtà ospedaliera geriatrica vicino a casa tolgono l'alibi alla famiglia di non essere vicino al proprio vecchio. Chiudendo Foiano il vecchio sarà sbalottato chissà dove e così sarà solo gestito dalla umanità e dalla professionalità del personale medico ed infermieristico, ma in un ambiente asettico ove il familiare farà la visita una volta tanto. Vi sembra giusto?

Non crede dr. Ricci che la politica sanitaria proposta in campagna elettorale dall'Ulivo fosse ben diversa e lontana dalla sua gestione? Non sarà che anche qui Lei opera per

conto e in nome della Regione Toscana, assumendosene, per loro comodità tutte le sfaccettature più scomode? Se fosse, per quale tornaconto?

Lei è il Direttore Generale, un tecnico che deve far quadrare i bilanci, non si deve assumere l'onore di essere allo stesso tempo direttore e amministratore generale.

Questo suo atteggiamento, in evidente contrapposizione con la conferenza dei Sindaci che dovrebbero loro e non Lei essere di fatto la "programmazione", fanno pensare appunto che questa sua attività, al di fuori dalle sue competenze, venga supportata e sostenuta (di nascosto) dalla Giunta Regionale.

Non accettiamo più testa di legno che si presentano a nome e per conto di altri. Vogliamo che gli assessori regionali ed il presidente della Giunta regionale Toscana dicano a chiare note quello che vogliono fare, come politici, per la Valdichiana.

Se per la Valtiberina ci si è attivati per recuperare utenti che andavano a ricoverarsi in Umbria, si dica chiaramente che destino deve avere invece la Valdichiana.

Per potenziare la Valtiberina, si è distrutta la Valdichiana. Quest'ultima però non ha alcun interesse ad utilizzare le strutture ospedaliere del capoluogo, vista soprattutto la indecente viabilità per arrivare ad Arezzo.

Gli viene più comodo al malato di Cortona e dintorni di raggiungere l'ospedale di S. Andrea alle Fratte di Corciano, prima di Perugia, che ha una viabilità a quattro corsie. Se è necessario razionalizzare i servizi per la spesa è necessario altresì razionalizzare il luogo ove ricoverarsi, nella speranza di giungervi ancora vivo e, certo, il nuovo ospedale di Perugia è più vicino e accessibile di quanto non lo sia quello di Arezzo.

Se l'ospedale di Cortona deve essere cancellato perché non è agevolmente accessibile, lo stesso dicasi per noi dell'ospedale di Arezzo, per le stesse identiche motivazioni.

E non se ne abbia a male il Direttore Generale della USL 8 se per risparmiare soldi, alla fine...sarà costretto a spenderne di più. Non per campanilismo, ma per esigenze di servizio a beneficio dell'utente malato, che ha tutti i diritti.

E non si parli poi di boicottaggio!!!

Enzo Lucente

## NERI NUOVO COMMISSARIO REGIONALE M.I.D.

La Direzione Nazionale del Movimento Italiano Democratico - M.I.D. - presieduta dal Presidente Nazionale amb. Sergio Berlinguer, ha nominato Giuseppe Neri di Cortona (Ar), Commissario Regionale del Movimento. Tale nomina si inserisce in un contesto politico, nel quale si pone come primo punto la nascita di un partito di Centro che si rapporti con la sinistra e nel quale si organizzino le forze cattoliche, laiche e riformiste. Ciò dovrebbe portare nel medio periodo al confronto politico e culturale tra un centrosinistra ed un centro-destra liberi dai condizionamenti delle forze estreme degli attuali schieramenti.

Giuseppe Neri, 47 anni, nel ringraziare la Direzione Nazionale per la fiducia riposta nella sua persona, ha subito dichiarato di voler, nei prossimi sei mesi, organizzare il M.I.D. nell'intero territorio Toscano, operando una capillare campagna di adesioni al movimento che terminerà nel prossimo mese di ottobre. Inoltre, prenderà immediatamente contatti e favorirà forme sempre più compiute di aggregazione con tutti gli altri movimenti e partiti politici che credono nel ruolo di Centro, solo soggetto politico capace di offrire stabilità democratica al nostro paese. Per la Toscana,

Regione tra le più importanti del territorio nazionale, il M.I.D. inserirà all'ordine dei prossimi interventi il completamento delle grandi infrastrutture, la lotta alla disoccupazione attraverso la proposta di interventi da parte della Regione, Province e Comuni in favore della piccola e media impresa, a partire dal credito e dal completamento delle aree industriali ed artigianali previste nei Piani Regolatori dei singoli Comuni ed alla specializzazione della manodopera con appositi incentivi. L'ufficio di Coordinamento Regionale del M.I.D. augura al neo-Commissario Neri i più sinceri auguri di proficuo lavoro. Chi volesse contattare il Movimento può telefonare al n. 0575/603080, inviare un fax al n. 0575/6330125 oppure scrivere in Via Q. Zampagni, 3 - Camucia (Ar).

Il Coordinatore Regionale

## GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI, CIVILI E RICREATIVE, PARCHI, GIARDINI MANUTENZIONE DEL VERDE PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)  
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

## EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)


**OPEL**  
**VENDITA ASSISTENZA RICAMBI**  
**TIEZZI**  
**CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482**


Grande applauso di turisti e di autorità

## SI CONFERMA IL SUCCESSO DELLA GIOSTRA

La seconda edizione della Giostra dell'Archidado di Cortona è stato un vero successo. La ormai celeberrima rievocazione storica che si svolge a Cortona e organizzata dal Consiglio dei Terzieri, tra sabato 18 e domenica 19 maggio ha portato in città oltre 4000 persone, la maggior parte turisti, per la felicità dei cortonesi e degli operatori economici. Anche il tempo è stato clemente per questa manifestazione che, in coincidenza della festa della patrona Santa Margherita, ha visto nella veste di spettatori nientemeno che il neo ministro della sanità Rosy Bindi, seduta accanto al Sindaco di Cortona Ilio Pasqui ed i neo eletti Sen. Italo Marri e l'On. Giorgio Malentacchi. Ma veniamo alla Giostra: 200 figuranti in costume hanno mosso verso Piazza Signorelli seguiti dal gruppo sbandieratori di Cortona, grande sorpresa di questa edizione, capitanati da Francesco Cocchi che in poco tempo è riuscito a creare un gruppo di figuranti ben affiatato che ha piacevolmente sorpreso gli spettatori e che sicura-



mente migliorerà con il tempo. Tutta la piazza, gremitissima anche nelle tribune appositamente innalzate per dare la possibilità a più persone di gustare meglio la manifestazione, ha poi applaudito l'entrata degli "sposi" Francisco ed Antonia Casali e il loro corteo nuziale, con il grazioso balletto delle giovani e delicate danzatrici. La giostra, che si è svolta nel massimo rispetto del regolamento, ha visto vincitore il Quintiere di Peccioverardi che con i balestrieri Paolo Stanganini (miglior tiratore di questa edizione con due centri su due) e Mario Parigi (un quattro ed un're) ha detronizzato il Quintiere di S. Andrea vincitore a sorpresa alla scorsa edizione e quest'anno approdato ad un deludente penultimo posto. A sorpresa, con-

Quintiere di Poggio-S.Marco, capitanato dall'agguerrito Luciano Morelli, anno scorso Maestro di Campo. Terzo in classifica il Quintiere di S.Vincenzo che pur gareggiando con due ottimi balestrieri (Gavilli e

lare va al Console Elio Casetti ed anche al terzo balestriere (Lodovichi) che si è allenato con massimo impegno e che avrebbe ottenuto altrettanto importanti punteggi. Adesso ci godiamo il successo in attesa della prossi-



Sensi) non è riuscito ad ottenere un dignitoso piazzamento e così il Console gialloblu Mario Bianchi avrà ancora un anno di tempo per riflettere sul perché di questa nuova delusione. Nella Giostra dell'Archidado conta solo vincere e dopo la vittoria della cd. Prova dell'Archidado, ultimo posto e pochi onori per il Quintiere di S. Maria che presentava due balestrieri alla prima esperienza di piazza e che forse per questo ha pagato dazio. "Siamo contenti per aver portato in Via Nazionale la "verretta d'oro", afferma Vito Garzi Presidente del quintiere di Peccioverardi "una gara davvero combattuta e ricca di suspense si è conclusa per noi nel migliore dei modi anche se devo dire che dopo il nostro terzo tiro tutto è stato messo di nuovo in discussione. Sono soddisfatto della prova dei due balestrieri ma un ringraziamento partico-

ma sfida che ci vedrà di nuovo protagonisti questa volta come Quintiere da battere". A margine della manifestazione alcune contestazioni sulla regolarità della balestra "vincente" che a detta di alcuni non aveva il cd. mirino fatto a regola d'arte, contestazioni però tardive poiché in base al regolamento tutte le rimostranze devono essere fatte al momento della gara al Maestro di Campo e che quindi non fanno altro che da colore ad una manifestazione ancora una volta riuscita alla perfezione. La classica cena medievale in costume nei locali di Palazzo Casali ha poi festeggiato nel migliore dei modi questo "matrimonio" che grazie all'impegno del Comitato della Giostra ha portato a Cortona migliaia di turisti per un ottimo spettacolo tra storia, colori ed una emozionante sfida tra Quintieri.

L.L.

Dal Provveditore agli Studi

## Premiata un'alunna della Scuola Media di Mercatale

Sabato 1 giugno alle ore 10, nella sede del Provveditorato agli Studi di Arezzo, si è svolta la premiazione degli alunni della provincia che si sono distinti, mediante prove suddivise per categorie, nella Giornata Europea della Scuola. Per la prova scritta, uno dei premi è stato assegnato a Valentina Marinoni, alunna del secondo anno della scuola media mercatalese - sez. C della Pancrazi di Cortona - in relazione allo svolgimento del tema seguente: "Le immagini della

tragedia bosniaca ti raggiungono quotidianamente. Scrivi una lettera a un tuo compagno di classe di Sarajevo, esprimigli il tuo stato d'animo, la tua solidarietà, le tue aspettative per un'Europa migliore".

Nel congratularci con la brava Valentina, esprimiamo anche un vivo compiacimento agli insegnanti, instancabilmente e validamente impegnati a conferire a questa scuola il riconosciuto prestigio.

M.R.

Proposte e suggerimenti dei cortonesi e dei turisti

## ARCHIDADO: COSA VA E COSA NON VA

A margine della riuscitissima manifestazione è sempre importante riuscire a cogliere le sensazioni di chi l'Archidado l'ha vissuto non come figurante ma come spettatore: è da queste indicazioni che il Comitato della Giostra può trarre, se vuole, utili spunti per migliorare una manifestazione che è già di per sé un successo. Vediamo cosa va: intanto il Corteo, bello, curato, numeroso, come si sia riusciti a coinvolgere così tanta gente è ancora un piacevole mistero. Dà i brividi vedere i figuranti che con passo cadenzato sfilano e si predispongono nella piazza. Ottima l'idea di creare le tribune rialzate riempitesi in un attimo. La città tutta imbandierata nella settimana che precede la Giostra è un bello spettacolo, anche i turisti apprezzano e scattano qualche foto in più. Gli sbandieratori sono piaciuti sul serio, sia nella loro esibizione, sia per i loro costumi, sia per le loro bandiere così diverse da quelle che sinora eravamo abituati a vedere e così grandi e lunghe...ma in quel periodo le bandiere erano così. Sempre apprezzato il balletto così delicato e grazioso; il Cavaliere e la coppia dei Casali anche quest'anno sono piaciuti così come è sempre qualcosa di spettacolare il loro ingresso in piazza: in fondo è la loro festa. Ma

veniamo al dolens: tra la gente se ne sono percepite molte di critiche più o meno velate. Innanzitutto il fatto che si vede poco il bersaglio e molti non sanno se esultare o disperarsi se non prima di aver ascoltato il risultato del banditore. Molti sono i tempi morti, la disposizione dei figuranti nel campo di gara va meglio organizzata così come molti di essi, soprattutto bambini, si alzavano dal posto in continuazione, giocavano, si rincorrevano...capite che la cosa allo spettatore non piace. Piazza Signorelli deve restare il fulcro della Giostra, ma è anche vero che alcuni suggeriscono di creare delle situazioni nuove anche in altri angoli della città toccati dal corteo: ad esempio Palazzo Ferretti, Piazza Pescheria, la famosa terrazza di Leone X, la terrazza del palazzo Comunale (sarebbe piacevole vedere figuranti in costume affacciarsi da queste terrazze, crearvi tante novità coreografiche non è poi così difficile). Le novità dunque sono importanti, non tanto per il turista che comunque viene a Cortona a godersi lo spettacolo, quanto per il cortonese che vuole novità e non ha piacere di vedere sempre le stesse cose. Più ordine nel campo di tiro, dunque, un impianto audio più potente, maggior ordine in Piazza del Comune il giorno della Tratta delle Verrette sono le indicazioni che più frequentemente vengono suggerite dagli spettatori. Spetterà poi al comitato della Giostra valutare attentamente il tutto: ma l'aver creato questo ben di Dio dal nulla dovrebbe essere una garanzia dell'accogliimento delle "istanze" della gente.

Lorenzo Lucani

### Annibale e il fortunato concorso del caso a Passignano

Organizzata dall'Accademia Masoliniana di Panicale e dalla casa editrice Edimond di Città di Castello, si svolgerà sabato 15 giugno 1996 alle ore 17,30 presso la Sala San Sebastiano in Panicale, la presentazione del libro di Sergio Fedeli: "Annibale e il fortunato concorso del caso a Passignano sul Trasimeno".

La presentazione del libro del Fedeli si presenta particolarmente significativa perché l'autore avanza nuove, ardite e sconvolgenti ipotesi sullo svolgimento della battaglia del Trasimeno del 217 a.C., sulle capacità strategiche di Annibale, sul ruolo avuto nella vicenda dagli storici Livio e Polibio e infine anche sulla figura del Console Flaminio.

IMPRESA EDILE  
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Cortona-Camucia

## BUONA ANNATA ANCHE PER I GIOVANI

*Ristrutturare l'intero settore, per continuarne i successi*

**Q**uest'anno è stato indubbiamente buono per il Cortona-Camucia che ha visto la promozione della 1a squadra in Eccellenza ma alla base di questo successo c'è il lavoro svolto in tutto il settore giovanile che ha dato validi giocatori alla squadra maggiore e ne ha portato anche tanti altri a mettersi in luce ed arrivare a grandi palcoscenici. Già anni fa il presidente Tiezzi Santi ebbe lungimiranza a puntare decisamente sul settore giovanile per "rinforzare" la squadra ma ad oggi si impone una altra decisa ristrutturazione del medesimo. Ma sentiamo a proposito cosa ci ha detto il diretto interessato.

**E' d'accordo nel definire il settore giovanile l'anima della squadra?**

Sì, indubbiamente il settore giovanile rappresenta il motore, o se vogliamo l'anima della squadra di certo la parte più bella della società. Abbiamo raggiunto tanti successi con le varie squadre giovanili, ma è giunto il momento di riorganizzare tutto il settore e ristrutturarlo a livello societario.

**Già con l'avvento della sua presidenza ci furono modifiche importanti!**

Quando arrivai al Cortona-Camucia il settore giovanile era praticamente inesistente, avevamo pochi iscritti, al momento abbiamo oltre duecento ragazzi e questo credo di poter dire grazie alla "rifondazione" che questo settore ha avuto con la mia presenza. Quando parlo di riorganizzazione in questo momento la intendo a livello societario, di ridistribuzione dei compiti, di trovare della gente disponibile e disposta a sacrificare del tempo per questa società a vantaggio della società tutta e non solo dei propri figli. I dirigenti del settore giovanile essendo anche genitori talvolta si trovano in contrasto di ruoli e questo non favorisce il migliore sviluppo di questo settore. E' difficile ma bisogna superare il dualismo genitori-dirigenti a favore della seconda "carica", ma non è facile. Operativamente è difficile svestirsi delle vesti di padre per indossare unicamente quelle di dirigente.

**Il vostro settore giovanile è davvero ampio, che conside-**

**razione le fa venire?**

Per quel che riguarda l'organigramma di queste squadre del settore giovanile è giusto che ne parli il suo presidente ovvero Paoloni Mario: comunque noi anche quest'anno siamo stati e saremo presenti in tutte le categorie che il settore giovanile può presentare. Tutte le varie fasi calcistiche sono state e saranno ricoperte.

**Negli ultimi anni sempre più giocatori sono arrivati al successo talvolta davvero in alto!**

Negli anni questo si è verificato con regolarità: ne siamo fieri e proprio domenica scorsa (9 giugno n.d.r.) lo stesso Cottini ha festeggiato la serie A con il Perugia da giocatore si badi bene e non da panchinaro. E' un ragazzo del nostro vivaio, sino a tre anni fa era con noi e questo è un motivo di grossa soddisfazione.

Esempi come il suo del resto ve ne sono stati e ve ne saranno ancora anche a breve distanza di tempo.

Il nostro obiettivo è farne un esempio che serva da stimolo per gli altri per spingerli a migliorarsi e diventare sempre più bravi. Un grande merito a noi e a loro.

**Un merito che va anche allo sponsor della 1a squadra e dell'intero settore giovanile non crede?**

Sì è vero. Solo ringraziare sarebbe molto restrittivo: lo sponsor, che è la Banca Popolare di Cortona è stata il motore trainante di tutto il settore giovanile: l'intero settore se ha queste dimensioni lo deve in gran parte all'appoggio esclusivo di questa banca. L'istituto ha creduto in questa società, l'ha appoggiata fornendo un grosso aiuto e noi come società ci auguriamo che ne abbia un ritorno oltre che morale e umano anche a livello commerciale e di immagine. Effettivamente se il Cortona-Camucia ha queste dimensioni lo deve in gran parte a questa banca, direi quasi che la società è "Banca Popolare dipendente", ci ha fornito un aiuto davvero importante e mi auguro che questa collaborazione possa continuare per lungo tempo con la soddisfazione di tutti.

**Qualche anticipazione sulla 1a squadra possiamo averla?**

E' ancora troppo presto, abbiamo da poco chiuso la stagione appena trascorsa, stiamo già muovendoci, faremo comunque tutto entro le nostre possibilità con un occhio allo spettacolo ma con i piedi fermamente per terra.

**Riccardo Fiorenzuoli**

A Monsigliolo

## CONCORSO SALTO OSTACOLI

*Grande attesa nel mondo equestre e non solo per il concorso di salto ostacoli F4 che si terrà sabato 29 giugno al campo sportivo di Monsigliolo (Cortona) in occasione del 22° Festival della Gioventù.*

*Per la prima volta nel nostro Comune si svolgerà un concorso a tale livello; che vedrà finalmente atleti del nostro territorio cimentarsi in questa disciplina sportiva.*

*Con il patrocinio della F.I.S.E. (Federazione Italiana Sport Equestri) e con la profusione del famoso Circolo R.C.S. di Monsigliolo, dei Elli Tarquini Articoli per Equitazione e del Centro Ippico Saltafossi di Tecognano si svolgerà il seguente programma:*

*ore 15: Categoria primi passi, a seguire: Categoria A2 (equitazione e precisione),*

*a seguire: Categoria A3 (equitazione e precisione).*

*Intervallo con Bar e Ristorante a disposizione.*

*Ore 20,30: Categoria C2, a seguire: Categoria C3 (riservata patenti di 1° grado).*

*Tutto pronto quindi per uno spettacolo assicurato e per una serata all'insegna del divertimento.*

*Il Concorso dà il via al 22° Festival della Gioventù di Monsigliolo, Festival che si protrarrà fino al 7 luglio con attrazioni eccezionali e originali e si concluderà con l'ormai tradizionale cenone.*

*Buon divertimento.*

**Mauro Tarquini**

Informazioni e iscrizioni:  
Centro Ippico Saltafossi, Tel. e Fax (0575) 601836  
Elli Tarquini Equitazione, Tel. e Fax (0575) 603490



**CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE  
DI MASSERELLI GIROLAMO**

concessionario:

**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS**

**CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694**



**TREMORI ROMANO**

*Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti*  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

*Debuttano quest'anno e si aggiudicano  
il terzo posto del girone*

## VOLLEY FEMMINILE VAL DI LORETO

*Terminato il Campionato Provinciale di Pallavolo, 2<sup>a</sup> Divisione Femminile, con 12 partite disputate, di cui 7 vinte e 5 perse, il Volley Val di Loreto, si è classificato terzo nel proprio girone, totalizzando 14 punti e aggiudicandosi, tra l'altro, il primo posto nella classifica disciplina terminando a punteggio zero.*

*Un risultato inaspettato per molti, ma non certo per l'allenatore Walter Tiberi ed il presidente Lorianò Biagiotti, che da sempre hanno sostenuto e incoraggiato le atlete.*

*Un ringraziamento particolare va a tutti i Dirigenti del Settore Pallavolo del Comitato Sportivo Val di Loreto, che con il loro impegno ed entusiasmo hanno contribuito a far nascere e poi crescere questa squadra, che di anno in anno si è consolidata, ottenendo tantissime soddisfazioni e coinvolgendo attivamente giovani e adulti, sollecitati sia dall'agonismo sportivo che dai numerosi spazi*

*di socializzazione offerti.*

*Ricordiamo le atlete che hanno reso possibile quanto sopra detto, motivo di orgoglio per tutta la frazione: Silvia Mammoli (capitano), Erica Bartolomei, Pamela Basanieri, Catia Buracchi, Marilena Calbini, Catia Castellani, Michela Castellani, Lorena Castellani, Maria Grazia Cipolleschi, Colzi Simona, Gaggioli Cristiana, Elisa Gheri, Laura Novelli, Valeria Pucci, Annalisa Romiti, con loro il vice allenatore Luca Novelli, che con serietà e professionalità ha contribuito all'ottimo lavoro svolto.*

*Un ultimo doveroso e sincero ringraziamento va a coloro che hanno permesso a questa squadra di partecipare al campionato: Fiat Panichi (Camucia), Pizzeria Sir Gerard (Policiano), Vara Costruzioni, Lavanderia La Parigina (Arezzo), Cartolibreria Il Papiro (Terontola).*

**Catia Castellani**  
Addetto Stampa Volley Val di Loreto



# banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*



*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia.*

*Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della Banca Popolare di Cortona*

*Qui troverà il POS BPC:*

CORTONA	CORTONA	CAMUCIA	CAMUCIA	TERONTOLA
DESPAR DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33	CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80	TENDENZA MODA CAPELLI P.ZZA S. PERTINI, 7	GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10
BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28	CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32	IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8	EXTREMA CALZATURE SNC P.ZZA S. PERTINI, 5	MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20
IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A	VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11	SPORTIME VIA LAURETANA, 80	PAPILLON PREZIOSI SRL P.ZZA S. PERTINI, 20	G.P. ESSE MARKET SNC VIA 1° MAGGIO, 3
L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27	TABACCHERIA DEL CORSO VIA NAZIONALE, 12	FOTOMASTER DI POCCHETTI P.ZZA S. PERTINI, 11		
LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18	LO SCRIGNO ARGENTERIA VIA GUELFA, 33	PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI, 84/G		
PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1	BERTI MARIO FIORI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	TABS VIA IPOGEO, 13		
BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE, 23/A	FARMACIA CENTRALE VIA NAZIONALE, 38	NANDESI MARISA VIA SANDRELLI, 1		
IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4		EUROTESAM DI MENCIA MARIA VIA GRAMSCI, 69/C		
				<b>CASTIGLION FIORENTINO</b>
				MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A
				NEW SRL VIALE MAZZINI, 120

Direzione - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630318-319 - Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638936/37

Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659

Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana

Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509

